

**DIALYSIS srl**  
 ANALIZZATORE DI NEFROLOGIA  
 E TERAPIA DIALITICA

Via PERCESEPE 2  
 83100 AVELLINO  
 alle spalle Casa di Cura  
 "Villa Esther"

Tel: 082572663  
 Fax: 082572663  
 E-mail: dialysisrsl@virgilio.it  
 P.I./C.F.: 01755940648

# il ponte

Settimanale Cattolico dell'Irpinia

ANNO XXXIX - N° 31 - euro 0.50  
 Sabato 2 Novembre 2013

*"Et veritas liberabit vos"*

web: [www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it) | email: [settimanaleilponte@alice.it](mailto:settimanaleilponte@alice.it) sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Pace Mip  
 和平 Paz  
 سلام Peace  
 دىال Paix  
 Damai  
 अग्नि  
 Frieden शक्ति

<b>POLITICA</b> 4	<b>FISCO</b> 5	<b>BASKET</b> 14	<b>VANGELO</b> 7
<b>I COSTI DELLA POLITICA IN ITALIA</b> Alfonso Santoli	<b>CAMBIAMENTI PER LE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI</b> Franco Iannaccone	<b>LA SIDIGAS AGGANCIA IL "GRUPPONE" DI TESTA</b> Sport	<b>LA LITURGIA DELLA PAROLA</b> Stefania De Vito

## SANTIFICARE LE FESTE

1 Novembre Ognissanti, 2 Novembre Commemorazione dei defunti



**UN EVENTO SOLENNE**

Ogni anno il calendario ci ripropone delle ricorrenze che vengono celebrate (per motivi differenti) con gioia o con tristezza. C'è né una in particolare che viene ricordata generalmente con solennità e con tanta tristezza, quella del 2 Novembre, la Commemorazione dei defunti, ed è facile comprendere il perché viene ricordata con mestizia. Questa particolare "commemorazione" ha un preciso "rituale" che in questo caso consiste nell'andare al cimitero per "visitare" le persone care che ci hanno lasciato, deporre dei fiori sulla loro tomba ed assistere alle funzioni religiose affinché "le anime dei cari estinti" ne traggano benefici.

pag. 3

**IL VESCOVO MARINO CON GLI STUDENTI DA PAPA FRANCESCO**

pag. 6

**POLITICA**

**CONFUSIONE E PROVVISORIETÀ**

Le vicende politiche italiane hanno raggiunto il culmine della confusione e della provvisorietà. Quello che appare certo oggi diventa impossibile domani; quello che sembrava probabile ieri appare irrealizzabile nell'immediato futuro. Tutto ciò perché manca, ai politici, la coerenza!

Michele Criscuoli pag. 4

### Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

**MEDICINA** a cura del dottor Gianpaolo Palumbo

**ALLENARE IL CERVELLO MIGLIORA LA VISTA**

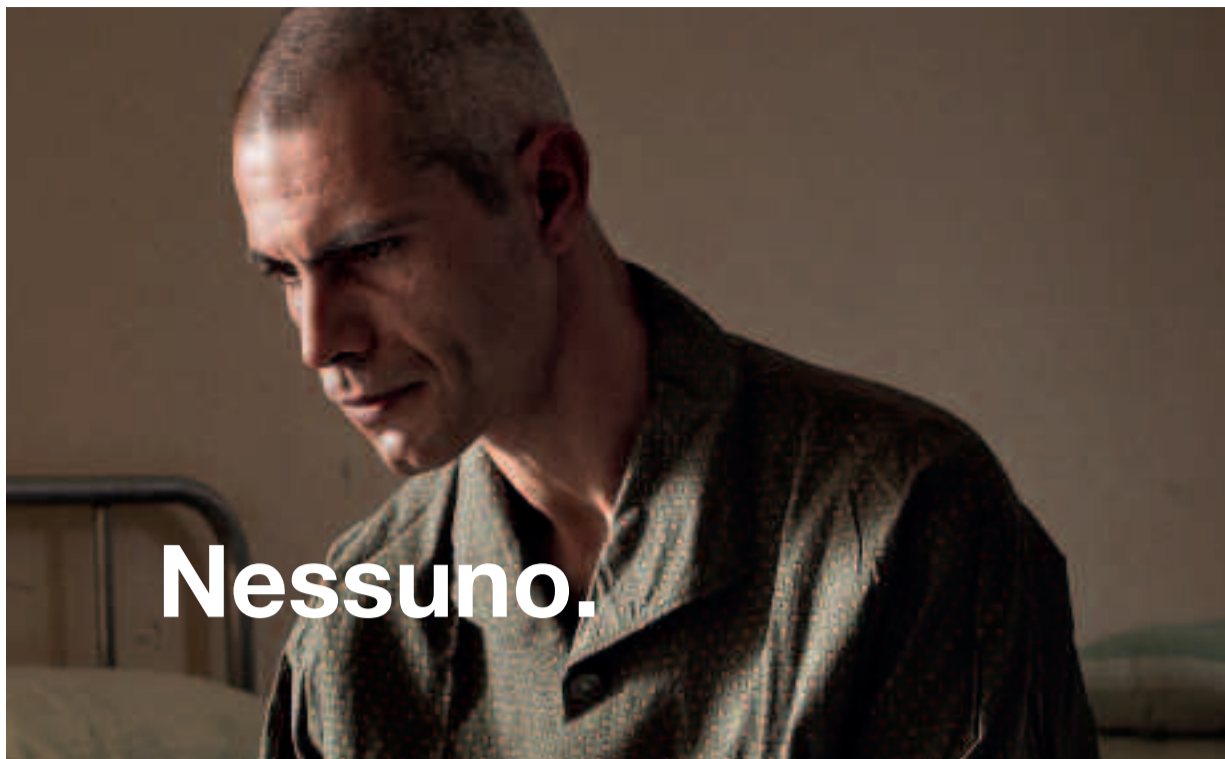
E' un periodo di almeno otto mesi che sulla riviste scientifiche internazionali vengono intensificate le pubblicazioni di studi sul cervello e sulla vista e sulla correlazione tra di loro. Tale tipo di "boom" scientifico era in realtà, anche se con pochi lavori, iniziato nel 2011 allorché il Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia dell'Università "La Sapienza" di Roma, in uno con gli Istituti Mario Negri di Milano ed il Karolinska di Stoccolma, resero pubblica la scoperta della fractalchina, la proteina capace di salvare il cervello contro l'ischemia. Utilizzando precocemente questa proteina di origine immunitaria si può contenere i danni provocati dal mancato afflusso di sangue alle cellule cerebrali.

pag. 8

**DIALYSIS srl** - Certificato ISO 9001  
 ANALIZZATORE DI NEFROLOGIA - Convenzionato con SSN  
 E TERAPIA DIALITICA - 3 turni giornalieri con reperibilità notturna e festivi  
 - Servizio trasporto pazienti privato

Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO  
 alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"

Tel: 082572663 - Fax: 082572663  
 E-mail: [dialysisrsl@virgilio.it](mailto:dialysisrsl@virgilio.it)  
 P.I./C.F.: 01755940648



Nessuno.

**DIOCESI  
LUTTO DON CARMINE CIRINO**

*L'unico a non perdere mai una persona cara è chi ha tutti cari in Colui che non è mai perduto.  
S. Agostino*

**Il Vescovo, i presbiteri, i diaconi annunciano con dolore illuminato dalla fede nel Cristo Risorto la morte repentina del Rev.do Don Carmine Cirino Parroco della Parrocchia della SS. Annunziata e SS. Corpo di Cristo in S.Biagio di Serino lo affidano a Dio Padre, ricco di Misericordia, e ricordano con gratitudine orante il suo ministero svolto con generosità ed umiltà.**



another place

Nessuno.

Se non ci fossero i sacerdoti, al fianco di molti, chi ci sarebbe?



**INSIEME  
AI SACERDOTI  
INSIEME  
AI PIU' DEBOLI**

WWW.INSIEMEAISACERDOTI.IT



**Il Laboratorio Diagnostica Biomolecolare San Modestino**

Via Manfra, 1/G (loc. Valle), 83100 - Avellino  
Tel./Fax +39 0825 782138 info@labsanmodestino.it

**PAP test combinato**

La ricerca dell'HPV ad alto rischio



**Calprotectina**

Crohn, colite ulcerosa o colon irritabile?



**Percorso Donna**

Un'iniziativa nell'ambito della prevenzione



**LE NOSTRE ATTIVITÀ:**

*Chimica clinica, Coagulazione, Ematologia, Immunologia, Microbiologia, RIA, Altre analisi, Medicina del lavoro*

**Il ticket per i Servizi Sanitari si potrà pagare anche negli uffici postali.**

L'ASL di Avellino, diretta dall'Ingegnere Sergio Florio, congiuntamente alle Poste Italiane S.p.a., nella persona del dottor Roberto Feroci, responsabile della Struttura Grandi Imprese e Pubblica Amministrazione-Area Sud, comunicano alla spettabile utenza che dal 29 ottobre, presso la sede dell'ASL di Via degli Imbimbo -AV-, sarà sottoscritto un protocollo operativo, grazie al quale si potrà pagare il ticket sanitario per le visite specialistiche, esami diagnostici e tutti gli altri servizi erogati dall'Asl di Avellino, presso l'ufficio postale sotto casa, senza dover necessariamente recarsi presso le strutture interessate.

L'iniziativa è stata sviluppata dal referente Asl, Luigi Califano, in collaborazione con il responsabile Antonio Spadavecchia e l'account Lucia Asprinio, entrambi operatori delle Poste Italiane. I pazienti di Avellino e Provincia potranno contattare, senza muoversi da casa, telefonicamente, il CCAP - Centro di Competenza per l'Accesso alle Prestazioni ASL al numero verde 800300992. Il centro di prenotazione consentirà di prenotare visite specialistiche, prestazioni ambulatoriali ed esami di diagnostica strumentale erogati dai Presidi Ospedalieri dell'Azienda e dagli ambulatori distrettuali. Una volta prenotati, attraverso il CCAP, i servizi sanitari richiesti, non sarà più necessario recarsi alla struttura amministrativa interessata, per il versamento del relativo ticket, ma sarà sufficiente rivolgersi al più vicino ufficio postale, tra quelli contrassegnati dall'icona di "Sportello Amico", esibendo la sola tessera sanitaria. Il paziente riceverà le informazioni sui servizi da pagare, deciderà quali pagare e, a transazione avvenuta, riceverà i documenti fiscali emessi dall'ASL stampati direttamente dallo sportello dell'ufficio postale. A questo punto il cittadino potrà recarsi direttamente nell'ambulatorio che eroga i servizi, munito solo dell'impegnativa del medico curante e del documento fiscale, senza ulteriori attese. Inoltre l'interessato potrà, senza muoversi da casa, ed utilizzando la piattaforma web di Poste Italiane, (collegandosi al sito www.postesalute.it), pagare il ticket con moneta elettronica.

# LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

## UN EVENTO SOLENNE

Ogni anno il calendario ci ripropone delle ricorrenze che vengono celebrate (per motivi differenti) con gioia o con tristezza. C'è né una in particolare che viene ricordata generalmente con solennità e con tanta tristezza, quella del 2 Novembre, la Commemorazione dei defunti, ed è facile comprendere il perché viene ricordata con mestizia.

Questa particolare "commemorazione" ha un preciso "rituale" che in questo caso consiste nell'andare al cimitero per "visitare" le persone care che ci hanno lasciato, deporre dei fiori sulla loro tomba ed assistere alle funzioni religiose affinché "le anime dei cari estinti" ne traggano benefici.

Gli adulti di oggi, ricorderanno gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza con il "rito" delle domande che si rivolgevano ai genitori, nel tentativo di capire il senso di quelle visite e della presenza così numerosa di persone intente a sistemare fiori e ad accendere lumini. Spesso le maestre, il giorno seguente, chiedevano di scrivere un tema su come avevamo trascorso quella ricorrenza.

Il testo del tema riportato nel libro del maestro Marcello D'Orta, "Io speriamo che me la cavo", dove un alunno ricorda che il proprio genitore gli imponeva la tristezza, data la particolare ricorrenza, e il bambino obbedendo assume un tono serio e cupo, lascia intendere chiaramente lo stato d'animo dei fanciulli che comprenderanno appieno solo in età adulta il vero senso della ricorrenza. Non dimentichiamo di assolvere, come educatori, questo importante compito: trasmettere alle nuove generazioni il senso della commemorazione del 2 Novembre, parlando con i bambini e sottolineando la gioia del messaggio evangelico.



## IL NOSTRO DISAGIO: CHE VIENE DOPO LA MORTE?

George Bernard Shaw (noto drammaturgo irlandese) disse: "Certo che le statistiche sulla morte sono realmente impressionanti: una persona su una muore". In questa battuta è espressa una certezza: tutti saremo chiamati a lasciare questo mondo. Nulla potrà fermare la morte. Lo scriveva in uno dei suoi trattati anche

Leonardo da Vinci, il quale osservava come la morte fosse la conseguenza della vita. E osservando la natura il genio italiano affermava anche quanto fosse necessaria la morte affinché gli elementi della natura rinascessero a vita nuova. La letteratura sul tema della morte è infinita. Per chi ha fede un solo libro fa testo: si tratta della Bibbia, nel Nuovo Testamento Cristo parla di Resurrezione. Egli stesso annuncia e dimostra con il Suo estremo sacrificio il significato della morte e della Resurrezione. Gesù con la Sua venuta diffonde un messaggio nuovo: la speranza. Egli parla di vita, di eternità. E' a que-

sta Parola che noi testimoniamo di credere nel rendere omaggio ai defunti nella Santa ricorrenza e tutto l'anno. Il 2 Novembre è il giorno in cui si celebra la possibilità per ogni cristiano di ri-nascere.

## QUALE SARÀ IL MIO FUTURO SE NON CREDO?

**Nella Bibbia è scritto:** "È terribile cadere nelle mani del Dio vivente" (Eb. 10:31). "Chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio" (Gv. 3:18). "Chi rifiuta di credere al Figlio [di Dio] non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui" (Gv. 3:36). "Se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco [inferno]" (Ap. 20:15), e nell'inferno "Saranno tormentati [insieme al Diavolo] giorno e notte, nei secoli dei secoli" (Ap. 20:10).

## QUALE SARÀ IL MIO FUTURO SE AVRO' FEDE?

**Se avrò Fede il mio futuro sarà meraviglioso. Gesù disse:** "In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a Colui che mi ha mandato, ha vita eterna [paradiso] e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita" (Gv. 5:24). "Chi crede in lui [Gesù] non è giudicato" (Gv. 3:18). "Chi crede nel Figlio [Gesù] ha vita eterna" (Gv. 3:36).

**Di fronte alle lacrime di Marta (che piangeva la morte di suo fratello Lazzaro), Gesù dichiarò:** "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morirà mai" (Gv. 11:25, 26).

## OCCHIO AI RINCARI

**In questo periodo si registrano aumenti ingiustificati dei prezzi di fiori, lumini a batteria e ceri votivi. Attenzione anche ai numerosi punti vendita abusivi**



Occhio ai prezzi per la ricorrenza dei defunti, il 2 novembre. Tale ricorrenza, infatti, fa lievitare, in alcuni casi, i prezzi dei crisantemi, fiori legati fortemente a questa tradizione che in questo particolare periodo

dell'anno il crisantemo raggiunga al consumo cifre elevate e non certo rispondenti alla realtà. Secondo i dati raccolti, i prezzi dei crisantemi sono aumentati rispetto all'anno precedente: i crisantemi da vaso 17

cm passano da minimo di 2 euro ed un massimo di 2,5 euro dello scorso anno ad un minimo di 3 euro ed un massimo di 3,5 euro, quelli da 22 cm da un minimo di 3 euro e un massimo di 3,5 euro del 2010 passano ad un minimo di 5 euro e un massimo di 7 euro di quest'anno. Quelli da stelo partono da un minimo di 0,5 centesimi ad un massimo di 0,60 centesimi. Dal campo al mercato, al consumo i prezzi lievitano. Un discorso che vale anche per lumini e ceri votivi. Attenzione poi al "fenomeno" dei venditori abusivi che come i fiori "sbocciano" ad ogni angolo di strada. Invitiamo, dunque, i consumatori a fare acquisti consapevoli, cercando di evitare quegli speculatori che approfittano della commemorazione dei defunti per fare affari sulle spalle di chi si appresta a ricordare un caro estinto. Ogni anno in Italia si producono più di 600 milioni di steli di crisantemi e circa 10 milioni di vasi. E la loro vendita, per una tradizione che è propria della cultura italiana, è concentrata soprattutto nei primi dieci giorni di novembre, in questo periodo, infatti, si arrivano a spendere al consumo tra i 350 e i 400 milioni di euro. In Italia, inoltre, sono moltissime le varietà di crisantemi coltivati, con diversi colori, forme e dimensioni. Il crisantemo ha origini molto lontane, conosciuto addirittura 500 anni prima di Cristo in Cina, da qui si diffuse in Giappone, dove ancora oggi è considerato il fiore nazionale. Il fiore cominciò ad arrivare in Europa nel 1700 attraverso i mercanti olandesi, mentre in Italia un deciso impulso alla coltivazione di crisantemi si ebbe soltanto nel 1900, soprattutto alla fine del secondo dopoguerra.

**Fabrizio Gambale**

## Avellino - Il cimitero è un cantiere



Ad Avellino il 2 Novembre si celebra in un cimitero-cantiere; proprio come il resto della città, anche il luogo dove riposano i defunti presenta numerosi lavori in corso. Si tratta di sistemazioni avviate già dallo scorso anno e rimaste in sospeso. Le aree interessate non sono ben delimitate e costituiscono un potenziale pericolo per coloro che frequenteranno, in questi giorni, il cimitero di Avellino. Particolarmente disagiata la zona alta dove da oltre 4 mesi sono scomparsi anche i tombini in ghisa, proprio nei pressi di uno degli ingressi. Pessima l'immagine della porta principale, che appare trasennata con una limitazione per gli accessi pedonali.

**(M.B.)**



# CONFUSIONE E PROVVISORIETÀ

**Siamo così abituati ai "passaggi" da un partito ad un altro, ai cambiamenti di strategia, persino ai radicali stravolgimenti degli impegni solenni assunti con gli elettori, che niente ci può, più, stupire.**



**Michele Criscuoli**

Le vicende politiche italiane hanno raggiunto il culmine della confusione e della provvisorietà. Quello che appare certo oggi diventa impossibile domani; quello che sembrava probabile ieri appare irrealizzabile nell'immediato futuro. Tutto ciò perché manca, ai politici, la coerenza! Siamo così abituati ai "passaggi" da un partito ad un altro, ai cambiamenti di strategia, persino ai radicali stravolgimenti degli impegni solenni assunti con gli elettori, che niente ci può, più, stupire. Se qualcuno, ad esempio, ipotizzasse un accordo tra il Movimento 5Stelle ed i duri e puri del berlusconismo per portare il Paese alle elezioni anticipate nessuno si meraviglierebbe. Tutto è possibile, anche solo per rispondere alle esigenze egoistiche e personali di qualcuno! Ma i risultati elettorali non sembrano scontati per nessuno! Proviamo a capire perché.

**La Destra appare sconvolta dalla vicenda giudiziaria del suo leader.** C'era da prevederlo, per un partito "finto", di proprietà quasi assoluta del capo! I falchi e le colombe recitano la loro parte ma non riescono ancora a capire cosa succederà, perché Berlusconi li ha abituati a cambiamenti improvvisi ed inattesi delle sue strategie. La logica li vuole "perdenti": destinati a frantumarsi oltre il nocciolo duro dei voti che l'apparato mediatico-organizzativo potrà rastrellare in una campagna elettorale fatta con il coltello tra i denti.

**Il Centro, anche se riuscisse a trovare un momento di convergenza ed unità di intenti, è talmente indecifrabile, incerto e dubbioso da non suscitare alcun entusiasmo nemmeno tra i suoi più testardi tifosi.** Oramai non ci crede quasi più nessuno: dubitano i "governativi" del PDL; tentennano i montiani di Scelta Civica; sembrano addirittura ostili movimenti e personaggi della galassia cattolica che pure avrebbero speso energie, idee e sostegno se il progetto fosse stato un po' più credibile, un po' più convincente. Registreremo, forse, l'ultimo tentativo di assemblare quanto di peggio ci ha regalato la politica italiana degli ultimi venti anni!

**Il M5S è votato ad una sconfitta irrimediabile: hanno avuto la più grande occasione della storia politica italiana ed hanno, miseramente, fallito!** L'elettorato non li perdonerà! Soprattutto quelli che avevano affidato agli sconosciuti candidati del M5S un unico mandato: governare per cambiare la Politica ed il Paese. Gli eletti del M5S hanno avuto paura, hanno sbagliato quasi tutto e si sono dimostrati ancora più ingenui e sprovvisti di quanto si potesse immaginare. Si sono smarriti nell'inseguire le bizzarre teorie di Casaleggio! Si sono persi dietro alle trovate, non più brillanti, del guru Grillo. E poiché non posseggono una struttura organizzativa (come il PD ed in parte il PDL) né una forza mediatica di supporto, che possa aiutarli a giustificare gli errori, sopravviveranno con percentuali bassissime, mantenendo solo i

voti del popolo della Rete e delle comunità dove vantano una rappresentanza di governo sul territorio.

**La sinistra estrema ha una vocazione all'estinzione per eutanasia!** Gli ultimi "giapponesi" dell'ideologia marxista mancano di idee, di fantasia e di proposte. Li vedremo ancora in giro: testimoni di una stagione lontana, alla ricerca di un passato che non potrà più tornare. Costoro, che nelle discussioni interne amano "spaccare il capello" su questioni futili, farebbero bene a porsi, almeno, una domanda: **come mai non riusciamo ad intercettare il consenso, la fiducia ed il sostegno dei tanti disoccupati, emarginati e disperati che la crisi ha prodotto nella nostra società?**

**Resta il PD: la forza politica più ambigua e più composita del panorama politico italiano.** Eppure, essi hanno in mano le carte giuste per vincere, per governare e per cambiare il Paese.

**Innanzitutto, perché hanno l'unico Jolly che la Politica può giocare in questa difficile situazione di crisi: il sindaco di Firenze Matteo Renzi.** Poi, perché si sono seriamente impegnati nel Governo, malgrado i mal di pancia del proprio elettorato, in una fase delicata e difficile (i benpensanti, i cosiddetti moderati hanno apprezzano lo sforzo fatto, nonostante le difficoltà provocate da altri). Infine, perché sembrano gli unici in grado di diffondere nella pubblica opinione un messaggio di speranza e

di fiducia nel futuro...!

Ora, tutte queste pre-condizioni favorevoli potrebbero essere vanificate e distrutte "solo" dalle lotte e dalle beghe interne al PD! Siamo pronti a scommettere che molti "scienziati", in quel partito, ce la metteranno tutta pur di impedire che si realizzi un rinnovamento della Politica!

**Riuscirà, Renzi, a distruggere le correnti? E, con esse, riuscirà a rottamare i "padroni ed i servi" del correntismo partitico, sia a livello nazionale che locale? Riuscirà, poi, a costruire un "partito aperto", o meglio, quel "partito palestra" vagheggiato da Barca? Ce la farà a rompere il cordone ombelicale tra il partito, il suo apparato, e lo Stato, le Istituzioni locali, gli Enti di servizio, stravolgendo tutto ciò che significa "gestione del potere per il potere"? Riuscirà, cioè, a cambiare radicalmente la Politica?**

Vorremmo, anche noi, avere fiducia nel futuro! Vorremmo, persino, regalare il nostro consenso alle novità che Renzi promette agli italiani! Restiamo, tuttavia, perplessi e dubbiosi rispetto ad una certa classe dirigente che conta ancora tanto nell'attuale Partito Democratico.

Gli insegnamenti del passato ci inducono ad un atteggiamento guardingo! **In altre parole: vogliamo prima capire, vogliamo prima vedere i fatti. Soltanto dopo potremo dare fiducia al nuovo: a patto, cioè, che riesca ad essere veramente tale!**



**Alfonso Santoli**

## SPRECOPOLI

**I costi della politica in Italia sono aumentati di 32 milioni di euro**



Leggendo la Legge di Stabilità riscontriamo, sorpresi, che **i costi della politica in Italia sono aumentati di 32 milioni di euro.** Tabella del Ministero dell'Economia nei capitoli intitolati: "Organi costituzionali" e Organi a rilevanza costituzionale".

**Aumentano le spese del Quirinale, della Camera e del Senato di circa 26 milioni di euro, le spese per la Corte dei Conti, Tar, Consiglio di Stato, Cnel e Consiglio Superiore della Magistratura.**

Non subiscono alcuna variazione gli stanziamenti base per la Camera dei Deputati (943,1 milioni di euro), del Senato (505,36 milioni di euro) e della Presidenza della Repubblica (228 milioni di euro).

Appare, però, per la prima volta in bilancio la spesa di **"un ufficio congiunto Camera - Senato"** che dovrà vigilare sull'effettivo rispetto del principio di pareggio di bilancio, inserito nella Costituzione con la legge 243 del 24 dicembre 2012".

**Questa "vigilanza" ci costa circa 6 milioni di euro** (pari a 12 miliardi delle vecchie lire). Stranamente nella predetta Legge non si trova, però, alcuna traccia **dei conclamati tagli ai propri bilanci** annunciati dai Presidenti Laura Boldrini e Piero Grasso.

**Ha mantenuto la promessa** fatta il Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano.** Il suo stipendio è passato **da 248.017 euro a 239.182 euro lordi, con un taglio di 8.835 euro.** Di contro, aumentano le spese di tutti gli altri Organi Costituzionali: **più di 12 milioni di euro alla Corte dei Conti: da 32,2 a 43,99 milioni di euro per "Spese di funzionamento". Aumentano le spese di 14.283 euro del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia e di 3 milioni di euro il costo del Consiglio Superiore della Magistratura.**

### MIBC - APRIRSI AL DIALOGO E REALIZZARE I PROGETTI"

Grande partecipazione e notevole interesse per la prima tappa del percorso annuale della formazione all'impegno sociale e politico dei laici cristiani impegnati nell'associazionismo di ispirazione cristiana, presente nella Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali di Avellino.

L'iniziativa, svoltasi nel gremietissimo salone del Palazzo Vescovile ha registrato la significativa presenza del mondo istituzionale, del professor Don Giuseppe Morante dell'Università Salesiana, dei docenti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Giuseppe Moscati", di alcuni sacerdoti della Diocesi, dei rappresentanti dei movimenti presenti nella Consulta Diocesana, della moglie del Sindaco di Avellino, Professoressa Liliana Urciuoli, di alcuni collaboratori del "Ponte", di molti giovani e donne interessati dalla tematica oggetto della relazione: "La missione della Chiesa e del laicato cristiano nel mondo". Il relatore Professor Francesco Barra, dell'Università di Salerno, ha sviluppato la sua riflessione tracciando un profilo storico ed ecclesiale del viaggio concettuale del Bene Comune, dall'ebraismo al cristianesimo, fino al magistero contemporaneo della dottrina sociale della Chiesa. I saluti del presidente del MIBC, Elena Iannaccone, hanno aperto i lavori, proseguiti con una breve introduzione di Gerardo Salvatore, segretario della Consulta Diocesana, che ha sottolineato la portata dell'iniziativa formativa promossa dalla Consulta stessa, che vedrà protagoniste tutte le associazioni di ispirazione cristiana della Diocesi, con iniziative di riflessione e dibattito coerenti con il filone tematico della "Educazione alla cittadinanza responsabile", cornice concettuale e propositiva del percorso. A moderare il dibattito è stata Ivana Picariello, direttrice del "Corriere".

Significativi gli interventi del Professor Morante, del Professor Baldassarre, del Dottor Renato Stefano e di Tonino Caputo. Dopo la replica del relatore, il Vescovo Monsignor Marino, ha ringraziato tutti i presenti ed ha concluso i lavori con un monito significativo: "bisogna essere testimoni credibili, aprirsi al dialogo e realizzare i progetti".



“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

# COMPRAVENDITE IMMOBILIARI: DAL 2014 CAMBIAMENTI IN VISTA

IL RIORDINO DELL'IMPOSIZIONE INDIRETTA DISEGNATO CON IL DECRETO SUL FEDERALISMO FISCALE GIA' DUE ANNI FA



**R**ivoluzione in arrivo, dal 2014, per la tassazione dei trasferimenti immobiliari. L'imposta di registro dovuta sugli atti di compravendita (effettuata da privati) di appartamenti e terreni avrà due sole aliquote: il 2% quando si tratta di prima casa e il 9% in tutti gli altri casi, con un importo minimo, in entrambe le ipotesi, di 1.000 euro.

Si ricorda che attualmente la tassazione dei trasferimenti immobiliari ha le seguenti aliquote: 3% per la prima casa, 7% per gli altri immobili, 8% per i terreni edificatori e 15% per i terreni agricoli, con un importo minimo di 168 euro.

Se non ci saranno ulteriori ripensamenti da parte del legislatore, dunque, dal prossimo 1° gennaio entrerà in vigore il riordino dell'imposizione indiretta sui passaggi di proprietà immobiliari, disegnato due anni fa dall'articolo 10 del D.Lgs. n.23 del 2011 (quello istitutivo dell'IMU).

Sulla disciplinata riformata, però, è recentemente intervenuto il c.d "decreto istruzione" (ossia il D.L. n. 104 del 12 settembre 2013, che deve ancora affrontare l'iter parlamentare per la sua conversione in legge), che ha ripristinato, seppur in misura meno gravosa di quelle applicate attualmente, le imposte ipotecarie e catastali che sarebbero, invece, dovute scomparire (nelle compravendite di immobili) a partire dal prossimo anno.

**Il decreto sul federalismo fiscale, infatti, ha previsto che dal 1° gennaio 2014:**

- in caso di acquisto della "prima casa", l'imposta di registro scende dal 3 al 2%.
- Contemporaneamente viene ridefinito il concetto di abitazione "di lusso", tipologia di immobile per la quale non è consentito fruire dell'aliquota ridotta. **A tal fine, non si farà più riferimento ai parametri individuati dal decreto 2 agosto 1969 del Ministero dei lavori pubblici bensì alle tipologie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville) e A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici) per individuare le abitazioni "di lusso";**
- ogni altro atto traslativo a titolo oneroso della proprietà di beni immobili o costitutivo di diritti reali immobiliari di godimento (compresa la rinuncia pure e semplice agli stessi), i provvedimenti di espropriazione per pubblica utilità e i trasferimenti coattivi) sarà tassato - come imposta di registro - con la nuova aliquota del 9%. La disciplina attuale, come detto, prevede aliquote differenziate dal 3 al 15% a seconda della categoria immobiliare;
  - le imposte ipotecaria e catastale relative alle transazioni soggette alle imposte

di registro con le due aliquote del 2 o del 9% non scompariranno del tutto (così come era nel disegno originario) ma saranno dovute nella misura fissa di 50 euro ciascuna;

- per i predetti trasferimenti immobiliari non saranno più dovute l'imposta di bollo, la tassa ipotecaria e i tributi speciali catastali;

- le imposte di registro, ipotecaria e catastale, attualmente fissate in 168 euro se dovute in misura fissa, passeranno a 200 euro. Ciò si verifica quando per l'operazione non è prevista l'applicazione dell'imposta di registro con una delle due nuove aliquote del 2 o del 9%, ad esempio se l'atto è soggetto ad IVA;

- vengono soppresse tutte le esenzioni e le agevolazioni tributarie, anche se contemplate da leggi speciali, relative a trasferimenti immobiliari a titolo oneroso (vedi successivamente).

**In estrema sintesi, per gli atti di trasferimento immobiliare effettuati dal 1° gennaio 2014, si pagheranno, quando non è prevista l'applicazione dell'IVA:**

a) in presenza dei requisiti per l'applicazione dei benefici "prima casa", l'imposta di registro del 2% e le imposte ipotecaria e catastale nella misura di 50 euro ciascuna (nulla a titolo di imposta di bollo, tassa ipotecaria e tributo catastale speciale);

b) in tutti gli altri casi, l'imposta di registro con aliquota del 9% (e nella misura fissa di 1.000 euro se l'imposta è inferiore a detto limite) e le imposte ipotecaria e catastale nella misura di 50 euro ciascuna (nulla a titolo di imposta di bollo, tassa ipotecaria e tributo catastale speciale).

Come anticipato in precedenza, dal 1° gennaio 2014, fatta eccezione per l'acquisto della "prima casa", sono abrogate tutte le esenzioni e le agevolazioni tributarie in materia di trasferimenti immobiliari a titolo oneroso, anche quelle previste da legge speciali. In assenza di modifiche dell'ultima ora, dovrebbero sparire dal palcoscenico tributario le seguenti agevolazioni concesse per:

- l'acquisto di fondi rustici da parte di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale, per i quali oggi - beneficiando dell'agevolazione della piccola proprietà contadina - si pagano soltanto l'imposta catastale dell'1% e quelle di registro ed ipotecaria nella misura fissa di 168 euro (dal 2014, invece, per tali atti saranno dovute le imposte di registro nella misura del 9% e

quelle catastale e ipotecaria in misura fissa di 50 euro ciascuna);

- l'acquisto di beni immobili da parte delle ONLUS per lo svolgimento della propria attività, attualmente soggetta ad una tassazione con applicazione delle tre imposte (registro, ipotecaria e catastale) nella misura fissa di 168 euro ciascuna, che invece, dal prossimo anno, sarà colpito dall'imposta di registro del 9%, con ipotecaria e catastale di 50 euro ciascuna;

- l'acquisto di immobili di interesse storico, artistico o archeologico, attualmente agevolato con imposta di registro al 3% (dal 2014, si applicherà, anche in questo caso, l'aliquota del 9%, con ipotecaria e catastale di 50 euro ciascuna);

- i trasferimenti a favore dello Stato o di Enti Pubblici territoriali che attualmente scontano la sola imposta di registro fissa di 168 euro;

- i trasferimenti di immobili compresi in piani urbanisti particolareggiati;

- i trasferimenti di fabbricati o aree compresi in Piani di recupero;

- l'acquisto di terreni in zone montane;

- i trasferimenti di immobili disposti nell'ambito di un procedimento di separazione o di divorzio, oggi addirittura esenti da imposizione fiscale e che, dall'anno prossimo, saranno tassati con aliquota di registro del 9% ovvero del 2% in caso di "prima casa" con ipotecaria e catastale di 50 euro ciascuna.

In generale, questa nuova tassazione dei trasferimenti immobiliari che scatterà dal pros-

simo gennaio comporterà significativi cambiamenti in termini di prelievo fiscale, generando, in diverse circostanze, un vero e proprio ribaltamento rispetto alla situazione attualmente in vigore. Infatti per operazioni finora tassate pesantemente si ridurrà notevolmente il carico fiscale, mentre fattispecie fino ad oggi "tutelate" subiranno un aggravio considerevole.

**Le fattispecie maggiormente penalizzate saranno proprio quelle esaminate nei punti precedenti, in quanto attualmente godono di esenzioni o di importanti agevolazioni**, per le quali il decreto sul federalismo ha previsto la completa cancellazione proprio a partire dal prossimo anno.

**Viceversa, saranno avvantaggiati dalla nuova disciplina, in primis, i trasferimenti sui quali oggi incide una tassazione più onerosa rispetto a quella derivante dall'applicazione della futura aliquota di registro del 9%.** Spicca, tra tutti, l'acquisto di terreni agricoli, per i quali l'alleggerimento del carico tributario sarà particolarmente consistente, potendo arrivare anche al 50%: l'aliquota dell'imposta di registro sarà ridotta di sei punti percentuali, scendendo dal 15% al 9%, mentre per le imposte ipotecaria e catastale l'attuale prelievo complessivo del 3% (2% + 1%) sarà sostituito dalla misura fissa di 50 euro per ciascuno dei due tributi.

**Risparmi sostanziosi, all'incirca del 35%, andranno a coloro che acquisteranno la "prima casa" da un privato;** infatti, in tal caso, si sconterà un'imposta di registro ridotta di un terzo (l'aliquota passerà dal 3 al 2%), mentre le imposte ipotecaria e catastale, dovute in misura fissa, scenderanno da 168 a 50 euro ciascuna.

**Sconto più contenuto, invece, se l'acquisto riguarderà un'abitazione diversa dalla "prima casa": la tassazione sarà di poco alleggerita, scendendo da un complessivo 10% (7% per l'imposta di registro, 2% per l'imposta ipotecaria e 1% per l'imposta catastale) al 9% della nuova imposta di registro, con l'aggiunta delle imposte ipotecaria e catastale in misura fissa di 50 euro ciascuna.**

**Particolarmente significativo, infine, anche il risparmio fiscale "in programma" per acquisto di terreni edificabili: invece dell'attuale carico fiscale complessivo dell'11% (8% per imposta di registro, 2% per imposta ipotecaria e 1% per imposta catastale), saranno dovute, da un lato, l'imposta di registro con l'aliquota più onerosa del 9%, dall'altro, però, le imposte ipotecaria e catastale saranno applicate nella misura fissa di 50 euro ciascuna, decisamente in misura più soft rispetto a quelle proporzionali attualmente in vigore.**

# KALÉ

Trattoria Pizzeria

Via Pianodardine, 55 - 83100Avellino (AV)

Tel 0825/622041

Chiuso Il Lunedì



Roma - Piazza San Pietro - Sabato 26 e Domenica 27 Ottobre 2013

## CELEBRATA LA FESTA DELLA FAMIGLIA

E' sabato! Un viaggio divertente in pullman mi ha fatto iniziare la giornata con un sorriso stampato sulla faccia. Destinazione: Roma, Piazza San Pietro, per una festa molto speciale.

Un pomeriggio all'insegna della famiglia e dell'affetto reciproco, con il lancio dei palloncini che in un attimo hanno riempito il cielo di un'infinita varietà di colori tutti differenti e che hanno reso questa giornata la migliore di tutte.

L'attesa quasi infinita e lo stress per la fila stava per rovinare quest'evento, ma poi, una volta entrati in Piazza San Pietro e preso posizione vicino alla transenna, lo striscione super-fotografato, per fortuna, ha aggiustato le cose. La parte migliore è stato il giro del PAPA con la sua Papamobile in mezzo alla gente. Che emozione vederlo da vicino! Domenica poi.. con una semplice colazione ho iniziato la mia giornata. Stavolta, con un po' di fortuna, siamo entrati in Piazza San Pietro in un batter d'occhio, abbiamo trovato dei posti non molto lontani dal palco. Durante il Santo Rosario c'era un silenzio tombale, poi l'interessante Omelia del Santo Padre e, infine, l'Angelus e il PAPA che è ripassato tra la gente. Dopo la celebrazione ci siamo recati tutti al ristorante "Papa Rex" per riempirci di delizie!!! Nel pomeriggio siamo tornati di nuovo tutti in piazza per fare la foto di gruppo, poi ci siamo divisi. Io, con la mia famiglia e i miei amici, sono andato a Castel Gandolfo, sul LungoTevere, per comprare un souvenir. Verso le ore 18:00 siamo ripartiti per tornare ad Avellino; nel pullman, ognuno di noi ha potuto esprimere le proprie emozioni e i propri pensieri, lì sono intervenuto anch'io facendo un piccolo discorso a nome dei bambini presenti.

Io mi sono molto divertito e sono contento di aver pregato e di essere stato con i miei amici, ma, soprattutto, di aver visto il PAPA in persona.

**Mario Cucciniello, 10 anni**



## "GRAZIE"

Sorge spontanea questa parola sotto il candido cielo di Piazza San Pietro, riscaldati dal calore di milioni di persone e cullati dalle dolci parole di Papa Francesco. E' un grazie per la famiglia e per l'affetto che sempre sprigiona, un grazie per la possibilità di parlare e vivere la famiglia ed un grazie per poter condividere questa gioia con una moltitudine di persone. Non esistono storie diverse di vita familiare, ma solo finali differenti finali a volte positivi, altre volte drammatici, ma nulla è perduto nel nome della Fede. Le famiglie, costruttrici della nuova società, devono essere umili, necessitano di pregare, piangere; devono vivere, condividendo tutto senza essere invadenti verso gli altri. Non è difficile farlo, l'importante è aprirsi verso gli altri in modo che le idee, le storie e le opinioni possano unire le persone come in un'unica famiglia. Questo lo abbiamo compreso e vissuto riunendoci a Roma per la Festa delle Famiglie del 26 ottobre. Abbiamo ascoltato varie testimonianze, abbiamo gioito, udito e parlato. Seguendo il corso del sole nel cielo abbiamo trascorso dei momenti dove abbiamo potuto capire cosa è la famiglia ed il suo ruolo nella società. Abbiamo inteso che NOI FAMIGLIE possiamo far nascere l'amore e la gioia nei piccoli gesti quotidiani, per poi espanderli ad altre famiglie fino ad interessare la società intera. Siamo NOI FAMIGLIE che cambiamo il corso degli eventi e che tutti i giorni, inconsciamente, accudiamo ed educiamo il futuro. Dopo questa giornata all'insegna della gioia, siamo passati ad una domenica mattina molto singolare, dato che abbiamo assistito dal vivo alla Cerimonia Eucaristica di Piazza San Pietro, celebrata dal Santo Padre. E' stato emozionante sentirsi vicini al Papa, sia con lo spirito che fisicamente. Sentire le parole del Pontefice coincide col dialogare direttamente con Lui, dato il suo modo diretto di esprimersi che mi ha fatto sentire enormemente coinvolta in questa celebrazione. E' stato significativo, in seguito alla cerimonia, poter salutare il Santo Padre a breve distanza. Ho avuto anche modo di intendere che la nostra Capitale è aperta ed accogliente verso il mondo e le varie etnie che la rendono ancora oggi la Caput Mundi, unendoci realmente come in una grande famiglia. Abbiamo lasciato Roma con il sole che era già andato via, con il buio che ci rincorreva e con una forte passione accesa nel cuore per gli indimenticabili momenti vissuti. Questa esperienza mi ha formata, plasmata, istruita, rallegata. Numerosi sono i sentimenti che porto con me lasciando Roma: sentimenti belli e forti che racchiudo in questa mia considerazione: "Si è famiglia ogni volta che si gioisce insieme dopo aver pianto".

**Marilisa Iannaccone**

Cosa aggiungere alla perfezione e alla semplicità che ha saputo cogliere un bimbo di 8 anni.. direi proprio nulla! Così piccolo ha sentito, ha percepito la presenza del Signore intorno a sé, alla sua famiglia, ai suoi amici e a tutta la gente che era lì in Piazza San Pietro e in tre parole ha ringraziato per la festa.

Per i bambini è tanto semplice cogliere l'amore e la bellezza di un momento vissuto, per noi adulti a volte invece.. eppure non ci vuole molto, è tutto lì il da farsi!

La vita è un dono di Dio.. ricordiamocelo.. e la famiglia è l'incarnazione della vita in ogni suo aspetto. Godiamocelo, quindi, questo dono e condividiamolo, testimoniando la gioia della fede attraverso la semplicità delle cose quotidiane e l'accoglienza agli altri.

Questo è il messaggio che si coglie da questi 2 giorni insieme.. "apri il cuore, famiglia cristiana, perché Dio dimora in te!"

## IMPRESSIONI DI MAMMA

Riassumere in qualche riga il week end appena trascorso a Roma per la festa della famiglia è abbastanza facile. E' tutto in un palloncino blu volato in alto nel cielo insieme ad altre migliaia di palloncini colorati in un pomeriggio caldissimo di ottobre.

Mio figlio Paolo, prima di lanciarlo, mi ha chiesto una penna e ha scritto sopra, incorniciata in un cuore, una piccola frase: "Ti amo Dio"



## IL VESCOVO MARINO CON GLI STUDENTI DA PAPA FRANCESCO



# La Liturgia della Parola: XXXI Domenica del Tempo Ordinario

Vangelo di Luca 19, 1-10

*In quel tempo, Gesù, entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura.*

*Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.*

*Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua».*

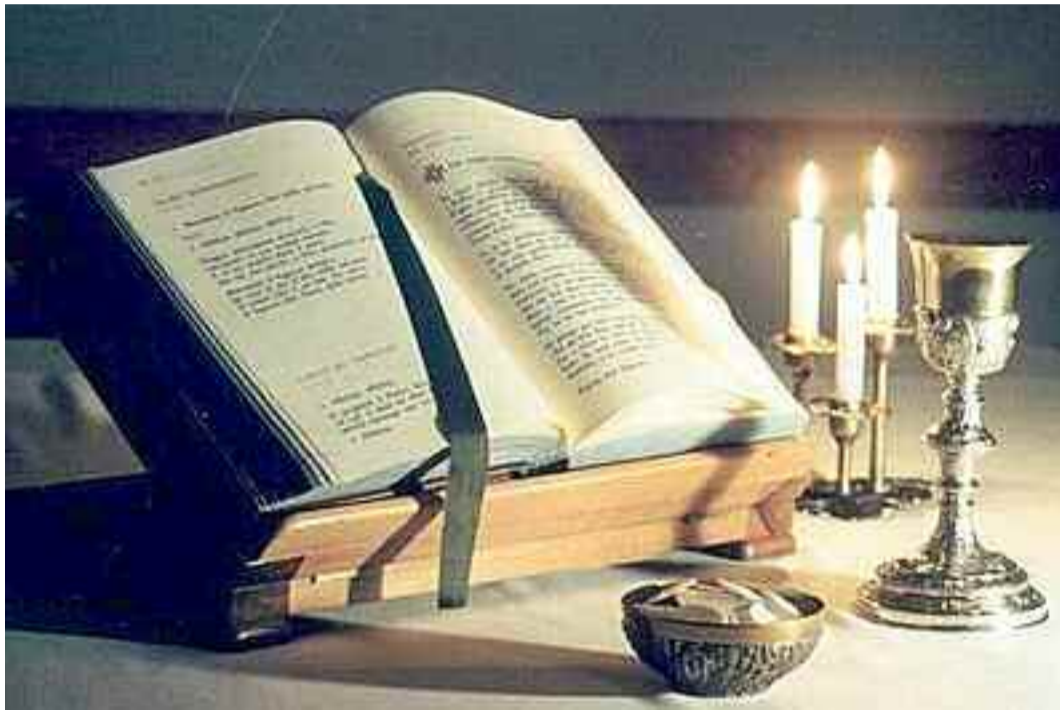
*Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».*

*Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro voltanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».*



Stefania De Vito

Già la scorsa domenica, il Vangelo di Luca ci ha fatto conoscere la figura del pubblicano, tristemente nota nel Medio Oriente Antico come esattore delle tasse e pubblico peccatore. Anche questa domenica, la liturgia ci ripropone questa figura; la novità che, però possiamo registrare rispetto alla lunga sezione del viaggio (cfr. Lc 10,25-18,30) è l'indicazione del luogo in cui si svolge la scena. La precedente sezione, infatti, è completamente calata nell'anonimato: non vengono indicati né i nomi dei personaggi, incontrati da Gesù, né i luoghi che costui ha visitato. Questo spazio senza nomi, insieme ad un viaggio talvolta tortuoso e senza meta, ricorda l'esperienza di Israele nel deserto e prepara il Lettore, e con lui discepoli, a salire a Gerusalemme. Proprio quando incominciano le tappe del viaggio terreno di Gesù, comincia la menzione dei nomi dei luoghi visitati, per dare al racconto un maggiore tono di realismo. Durante il suo peregrinare, Gesù entra in una città di nome Gerico, qui un uomo cerca di incontrarlo. Di questi, vengono offerti numerosi dettagli: il suo nome era Zaccheo, che, in aramaico, significava "puro". Da qui si dipana tutta l'ironia della descrizione lucana: quest'uomo "puro" è il capo dei pubbli-



cani e, perciò, attira su di sé l'ira della società di Israele, perché era un esattore delle tasse a servizio del potere dispotico di Roma e, grazie a ciò, si era enormemente arricchito. A causa di tutto ciò, era "piccolo di statura", cioè incapace di un incontro veritiero con Gesù. Nonostante questo limite, l'uomo è mosso dal desiderio di vedere il Signore, al punto che corse avanti e salì sul sicomòro per vedere realizzato il suo desiderio. Al

v. 5 leggiamo: "Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo". In genere, nel greco lucano quando la parola "luogo" è preceduta da un articolo determinativo, sta a significare il Tempio, ovvero il luogo per eccellenza in cui un giudeo può incontrare il Signore. Ebbene, quel sicomòro era il luogo dell'incontro, infatti, è il luogo dell'invito che Gesù rivolge a Zaccheo. L'attenzione passa dal Tempio al luogo dell'incontro: le

istituzioni religiose non sono le uniche a garantire l'incontro e la salvezza. L'invito a "scendere" è l'invito a scendere dai propri stereotipi religiosi per abitare insieme la casa, il luogo della familiarità. La prontezza di Zaccheo e la gioia con cui questi accoglie l'invito sono il segno di una conversione. Di contro, c'è il mormorio della gente: Gesù ha attinto all'impurità di Zaccheo ed è divenuto egli stesso impuro. Al vociare, risponde Zaccheo: questi vuol riparare la frode, commessa lungo gli anni, con una somma di denaro ingente, superiore a quanto prescritto da Lv 5,20-26. Zaccheo si mostra pronto a lottare per una società più giusta ed equa, mosso non dall'osservanza della Legge, ma dall'amore verso il prossimo. La risposta di Gesù non asseconda né rifiuta la proposta di Zaccheo, ma va verso un'altra direzione. Il Maestro, infatti, attesta che la conversione di Zaccheo è così profonda che questi viene reintegrato nella casa di Israele, dalla quale era stato espulso in virtù del suo ruolo sociale.

Gesù, l'Uomo, viene a cercare ogni uomo per salvarlo dalla situazione di auto-distruzione in cui egli stesso si è immerso, dopo che ha sperimentato nella propria carne l'emarginazione in cui l'ha relegato la falsa scala di valori della società.

## SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

### “Beatificazione di Padre Paolo Manna: 4 Novembre 2001”



Pasquale De Feo

Dopo la celebrazione del Mese Missionario, con la Giornata Missionaria mondiale e aver ascoltato all'Angelus Papa Francesco che ha definito le missioni la fiamma della fede, celebriamo come Chiesa avellinese l'anniversario (il dodicesimo per la precisione) della beatificazione del Padre Manna da parte del Pontefice Beato Giovanni Paolo II nel giorno del suo onomastico. Il 16 gennaio del 2001 fu l'ultima sessione ordinaria dei Cardinali e dei Vescovi per dare esito positivo sul miracolo ottenuto dal Padre Aldo Vinci, missionario del Pime ed alunno dello stesso Padre Manna. Prima di procedere alla beatificazione del Venerabile Servo di Dio, le norme del Regolamento stabiliscono la ricognizione canonica della tomba dove sono custodite le spoglie e la rivelazione di alcune "reliquie" da offrire al Santo Padre e da destinare ad al-

cune chiese per il culto liturgico in appositi reliquiari. La Diocesi di Aversa, di cui il Seminario di Ducenta, dove è ubicata la tomba del nostro missionario, fa parte, donò alla Chiesa avellinese, il 16 gennaio del 2008, un reliquiario che attualmente si trova nella Chiesa Cattedrale, dove è possibile pregare e chiedere grazie con la dovuta perseveranza. La vita del missionario avellinese è stata dettata dalla grande passione per le Missioni e per il Vangelo che hanno caratterizzato tutto il suo ministero di sacerdote; la sua attività pastorale si illuminò attraverso i suoi innumerevoli scritti. "Tutta la Chiesa per tutto il mondo" fu il programma di tutta la sua vita per portare avanti l'opera missionaria. La nostra Diocesi lo ricorda con commozione e profonda riconoscenza, perché con la sua spiritualità ha irradiato il suo fuoco di amore nella Chiesa Universale, incendiando il mondo intero con il fuoco della Missione. Padre Manna ci ha lasciato un messaggio attuale (è ritornato alla

casa del Padre il 15 settembre del 1952) perché riguarda la Nuova Evangelizzazione che è tanto a cuore sia al Papa Emerito Benedetto XVI che a Papa Francesco. Ricordiamo che Padre Manna quando dovette abbandonare definitivamente la Birmania si considerava un missionario fallito, invece seppe rilanciare la stampa missionaria, ha lasciato scritti insuperabili per la riflessione sul metodo di evangelizzazione, ha fondato l'Unione Missionaria del Clero; opere che vengono ricordate da tante comunità cristiane. Nel giorno della beatificazione Giovanni Paolo II disse: "Nel Padre Paolo Manna, noi scorgiamo uno speciale riflesso della gloria di Dio. Egli spese l'intera esistenza per la causa missionaria. In tutte le pagine dei suoi scritti emerge viva la persona di Gesù, centro della vita e ragion d'essere della missione. In una sua lettera ai missionari egli afferma: "Il missionario di fatto non è niente se non impersona Gesù Cristo. Solo il missionario che copia fedelmente



Gesù Cristo in se stesso può riprodurre l'immagine nelle anime degli altri". In realtà non c'è missione senza santità, come ho ribadito nell'enciclica Redemptoris Missio: "La

spiritualità missionaria della Chiesa è un cammino verso la santità. Occorre suscitare un nuovo ardore di santità fra i missionari e in tutta la comunità cristiana" (n.90). Padre Manna è stato un missionario che ha guardato lontano con delle intuizioni che sono capaci di parlare e stupire ancora oggi per la loro attualità; è un missionario che ha annunciato qualcosa che è venuto dopo come alcune dichiarazioni del Concilio Vaticano II. E' il modello a cui ogni battezzato deve ispirarsi per la propria vita quotidiana, comunicando il Vangelo in un mondo che sta cambiando radicalmente con un impegno sempre più vivo per una Nuova Evangelizzazione, con una fede rinnovata che ama rafforzandola, donandola. Il Vescovo di Avellino Monsignor Antonio Forte per questo evento scrisse: "La beatificazione di Padre Manna spinge la nostra Diocesi a crescere nella missionarietà, a vivere la fede come figli di Dio, testimoni di Cristo e a lavorare perché il Vangelo arrivi a tutti i popoli".

**MEDICINA** a cura del dottor Gianpaolo Palumbo**ALLENARE IL CERVELLO MIGLIORA LA VISTA**

**E'** un periodo di almeno otto mesi che sulla riviste scientifiche internazionali vengono intensificate le pubblicazioni di studi sul cervello e sulla vista e sulla correlazione tra di loro. Tale tipo di "boom" scientifico era in realtà, anche se con pochi lavori, iniziato nel 2011 allorché il Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia dell'Università "La Sapienza" di Roma, in uno con gli Istituti Mario Negri di Milano ed il Karolinska di Stoccolma, resero pubblica la scoperta della fractalchina, la proteina capace di salvare il cervello contro l'ischemia. Utilizzando precocemente questa proteina di origine immunitaria si possono contenere i danni provocati dal mancato afflusso di sangue alle cellule cerebrali. Questa soluzione sarebbe in grado di ridurre la morte neuronale indotta dall'ischemia. Tale malattia dà, a parte la morte, numerosissime invalidità permanenti, con 660 nuovi casi al giorno in Italia e costituisce la seconda causa di morte per gli over 60 e la quinta per le persone dai 15 ai 59 anni.

La somministrazione immediata di fractalchina ai topi di laboratorio a cui era stato provocato un infarto cerebrale e controllati fino a 50 giorni dopo l'evento, ha dimostrato che questa sostanza è in grado di "mangiarsi" le cellule danneggiate. La professoressa Limatola, che ha coordinato lo studio, ha sottolineato che questo è un primo passo per medicare positivamente l'ictus, ma nel contempo ha anche dichiarato che questo è il primo passo in questo campo perché attualmente stanno studiando lo stesso effetto neuroprotettore con altre importanti cellule cerebrali: gli astrociti e negli interventi neurochirurgici che possono presentare blocco dell'irrorazione locale del tessuto nervoso.



Nell'aprile di quest'anno abbiamo appreso che chi soffre di psicosi, da quelle lievi alla schizofrenia, possiede nel cervello un livello elevato di glutammato. La Columbia University ci dice in questo studio che sarà possibile un domani riducendo l'ipermetabolismo di questa sostanza ridurre o annullare gli effetti delle psicosi, ma anche dircele in tempo, prima ancora che la malattia faccia i suoi danni.

Nel maggio 2013 in uno studio londinese è venuto fuori che i bambini prematuri presentano un ridotto sviluppo della corteccia cerebrale, quella che governa la socialità, i processi emotivi oltre che la memoria.

Dalla Spagna a luglio è stato sottolineato che bere regolarmente birra rallenta il cervello. Sono stati studiati 26 studenti bevitori di sei birre a settimana con 31 che bevevano di meno e raramente. La risposta a stimoli lampeggianti, una volta sobri, ha dimostrato che i giovani bevitori subiscono anomalie neuronali connesse all'attenzione ed alla memoria di lavoro.

A tutte queste positive notizie si aggiunge quella che da alcuni mesi in Italia esiste e si sta sviluppando il nuovo sistema americano di riabilitazione visiva domiciliare che letteralmente "allena" il cervello a vedere meglio. Sembra incredibile, ma questo sistema che si chiama Re-vitalvision non fa altro che migliorare l'immagine, come un programma del nostro computer di casa, come si fa con Photoshop o similari.

Basta mezz'ora tre volte a settimana e per 3-4 mesi per la riabilitazione domiciliare di disturbi visivi importanti come, per esempio, l'ambliopia. Ovviamente ci vuole il computer ed il necessario collegamento ad Internet, con un medico oculista che aggiorna il server e monitorizza i progressi del paziente e che rende anche quanto più calzante al soggetto il programma di recupero. Si utilizzano dei cerotti che si dicono di Gabor (GABOR PATCH), dallo scienziato che li ha inventati e che ebbe il premio Nobel per la scoperta dell'ologramma. Gabor riuscì ad "organizzare" una tecnologia

ottica (olografia) di memorizzazione dell'informazione visiva grazie all'impiego di una luce laser coerente e che dà all'immagine l'illusione della tridimensionalità. Le immagini dei cerotti sul monitor non hanno effetto sulla parte ottica della visione, ma "insegnano" al cervello a rendere più nitida l'immagine che viene fissata sulla retina, indipendentemente dalle condizioni degli occhi.

Gli esercizi che vengono fatti svolgere ai pazienti servono ad "istruire" la corteccia visiva cerebrale ed a riconoscere soglie di contrasto via via sempre più basse. Tale allenamento migliora la capacità delle connessioni neuronali che sono responsabili della visione e che fanno in modo che l'immagine ricevuta dalla retina sia elaborata in maniera efficace e chiara dal cervello.

Il trattamento migliora così la visione in senso qualitativo e quantitativo e le condizioni cliniche in cui diventa sempre più importante sono sempre più numerose. Avevamo accennato alla ambliopia, ma si giovano del nuovo sistema americano anche i miopi ed i presbinti, gli ipovedenti e coloro i quali sono stati operati di cataratta o di chirurgia refrattiva.

A proposito di studi sul cervello, nel 2012 un'altra ricerca italiana del Laboratorio di linguaggio, cognizione e sviluppo di Trieste ha pubblicato dati che affermano che il neonato fin dai primi giorni di vita fa "lavorare" i suoi neuroni cerebrali per ricordare le parole. Lo studio effettuato su 44 neonati ha stabilito con la certezza della topografia ottica che i piccolissimi sono capaci di associare le parole e poi di riconoscerle nella ripetizione orale. Si è anche stabilito che le vocali sono più "ricordabili" delle consonanti. Questo significa che dobbiamo stare attenti a non fare in culla..... promesse pompose e costose. Attenti i neonati, ricordano!

**IL MELANOMA IN ETÀ PEDIATRICA****Osservate bene la pelle dei vostri figli**

Pattern a creste parallele, pigmentazione diffusa irregolare che oblitera gli acrosiringi, (melanoma in un bambino di 10 anni).

alla cute generalmente hanno una prognosi buona con sopravvivenza media a 10 anni di circa il 90%, mentre i bambini con melanoma diffuso ai linfonodi regionali o con metastasi a distanza hanno una prognosi, a 10 anni, grave (rispettivamente 60% e 25% di sopravvivenza).

Il trattamento del melanoma pediatrico segue le stesse linee guida del melanoma dell'adulto.

Le forme in situ (localizzate) possono essere sottoposte ad escissione semplice, i melanomi che all'esame istologico presentano uno spessore inferiore ad 1 mm richiedono un margine di circa 1 cm, mentre per i melanomi di spessore superiore è richiesto un margine di ampliamento di 2 cm.

Quindi, più piccola è la macchia che si asporta chirurgicamente, tanto minori saranno i rischi per il futuro.

Decidere di togliere una malattia all'inizio, quando ancora ci può essere il dubbio nella diagnosi (è un neo buono o cattivo?), è sicuramente una scelta migliore che lasciare sulla pelle una macchia che dopo 1 o 2 anni si presenterà chiaramente come una gravissima malattia.

Il rischio di una cicatrice che può esitare alla rimozione di una macchia che poi si rivela essere un neo buono è sicuramente un rischio accettabile, se pensiamo alle sofferenze e problemi legati a nuovi interventi e alla chemioterapia.

La valutazione tra vantaggi e svantaggi di un intervento chirurgico in età pediatrica è sicuramente una scelta complessa. Ma parlare con il medico di famiglia e uno specialista spesso è sufficiente ad eliminare ogni dubbio.

**Per saperne di più:**

• Schmid-Wendtner MH, Berking C, Baumert J, et al. Cutaneous melanoma in childhood and adolescence: an analysis of 36 patients. *J Am Acad Dermatol* 2002; 46: 874-879.

• JJ Strouse et al, Pediatric Melanoma: Risk Factor and Survival Analysis of the Surveillance, Epidemiology and End Results Database *J Clin Oncol* 2005; 23:4735-4741.

**dottor Raffaele Iandoli**

**Produzioni video**

**WebTv**

**Convegni**

**Eventi**

**Servizi fotografici**

**Live streaming...**

**tel. 3888220025**

**email: zetatv@libero.it**



**LA TELEVISIONE È DOVE SEI TU!**



# TENDAIDEA

di Eduardo Testa

LAVORAZIONE PROPRIA DI:

Tendaggi per interni, Tendaggi per esterni, Tende da sole, Tende da giardino, Tende moderne, Tende Classiche, Tende tecniche, Veneziane, Avvolgibili, Porte a soffietto, Zanzariere .



**PER I MESI DI SETTEMBRE E OTTOBRE TENDAIDEA PROPONE IN OFFERTA AVVOLGIBILI MOTORIZZATI IN PVC, ALLUMINIO e ACCIAIO CON SCONTI DEL 30%!**

VIA CANNAVIELLO, 14 - TEL. 0825 31565

[www.tendaidea.org](http://www.tendaidea.org)      email: [tendaidea.av@libero.it](mailto:tendaidea.av@libero.it)

[www.facebook.com/tendaideaavellino](http://www.facebook.com/tendaideaavellino)

**Sopralluoghi e Preventivi gratuiti**

# Itinerario per vivere l'AVVENTO e il NATALE 2013 in famiglia

## uno strumento di raccolta fondi in aiuto dei profughi

per una risposta a te, nostro fratello,  
profugo a Lampedusa, Otranto...  
dalla Siria e da altri conflitti.



2013 | AVVENTO | NATALE

# Custodi del dono di Dio

papa

Francesco

In prima linea  
con Caritas  
italiana

per una grande  
azione di  
solidarietà

per chi profugo è in  
arrivo a Lampedusa,  
Otranto, Calabria, dalla  
Siria e da altri conflitti.

KIT: opuscolo, album,  
poster, salvadanaio

Un itinerario in  
preparazione all'Avvento  
e al Natale 2013 diretto ai  
bambini e agli adulti per  
imparare a sperimentare  
la carità, attraverso gesti  
di condivisione e  
solidarietà.



### OPUSCOLO PER FAMIGLIE:

Attraverso esperienze, riflessioni, preghiere, riferimenti al Catechismo, un percorso di formazione per la famiglia. Sulle parole di papa Francesco il testo invita a non avere paura della solidarietà e a mettere a disposizione di Dio quello che abbiamo perché «solo nella condivisione, nel dono, la nostra vita sarà feconda e porterà frutto».

ISBN 978-88-311-6535-8  
a colori, formato 15x21, pp. 64, euro 2,10

### ALBUM PER BAMBINI:

LE MIE MANI NELLE TUE per i bambini che aspettano il Natale. Attraverso l'immagine di Maria e Giuseppe che aspettano la nascita di Gesù e ne curano l'attesa. Illustrazioni e spazi per colorare e "creativamente" riflettere sull'importanza di una carità concreta da donare ai poveri e a chi è bisognoso di affetto.

ISBN 978-88-311-6536-5  
A colori, f.to A4 arizz., pp. 12, euro 1,50

### POSTER:

Con un'immagine simbolo del  
messaggio di condivisione.

Cod. 3116537  
a colori, formato 50x70, euro 0,90

### SALVADANAIO:


In cartoncino componibile.

Con la scritta:

"Per una risposta a te, nostro  
fratello profugo a Lampedusa,  
Otranto... dalla Siria e da altri  
conflitti".

Cod. 3116538 - a colori, euro 0,40

 **Caritas  
Italiana**  
organismo pastorale della CUI

 **Città Nuova**

# I 187 GIORNALI DELLA FISC - L'Opinione del Territorio -

## Gli editoriali delle testate cattoliche

**L'attualità politica, le manifestazioni di protesta, il ruolo dei settimanali diocesani, Papa Francesco, la cronaca e la vita delle Chiese locali... Sono alcuni degli argomenti di cui parlano gli editoriali dei giornali aderenti alla Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici).**

**L'attualità politica italiana.** "Un'altra occasione perduta"; "Scosse contro la famiglia"; "Restiamo in attesa..."; "Un Paese che non vuole cambiare". Sono alcuni dei titoli dei settimanali che ben sintetizzano l'attualità politica italiana. Al centro c'è la legge di stabilità varata nei giorni scorsi dal governo Letta. "La legge - sostiene **Pino Malandrino, direttore della Vita Diocesana (Noto)** - è un'altra occasione mancata. Per affrontare, infatti, le attuali situazioni di crisi non sono sufficienti manovre da pochi soldi, con tutto il rispetto per la correttezza e la riconosciuta onestà intellettuale di Letta. Occorre, come dice Napolitano, avere 'coraggio', il coraggio di accantonare gli interessi particolari e puntare al bene comune". **Il Corriere Cesenate (Cesena-Sarsina)** registra che "gli sgravi fiscali sul lavoro proposti non tengono conto dei carichi familiari e che non si vuole invertire la tendenza recependo la proposta del 'Fattore Famiglia'. L'ammortizzatore sociale per eccellenza si sta sgonfiando dopo anni di assenza, a livello nazionale e locale, di appropriate politiche. Abbiamo assistito quasi sempre a scelte fiscali non eque e miopi. Forse la famiglia merita qualcosa di più". Per **Alessandro Repossi, direttore del Ticino (Pavia)**, "la sensazione che se ne ricava è desolante: siamo un Paese che non vuole cambiare le sue brutte abitudini". **Vincenzo Rini, direttore della Vita Cattolica (Cremona)**, si sofferma in modo particolare sul momento che stanno vivendo le diverse forze politiche. "Ogni giorno di più - nota Rini - si assiste a una sorta di grande guerra di tutti contro tutti, (...) tutto ciò che può creare tensione viene pervicacemente utilizzato dai contendenti. (...) Intanto... le stelle stanno a guardare se ci sia qualcuno che pensa anche agli italiani, al loro futuro e, soprattutto, al futuro dei loro figli...". In questo, "un esempio da manuale", osserva **Lauro Paoletto, direttore della Voce dei Berici (Vicenza)**, è rappresentato "dall'elezione di Rosy Bindi a presidente della Commissione antimafia. Non è in discussione il suo profilo politico e morale, ma il fatto che un organismo di questa natura dovrebbe registrare la più ampia convergenza e non invece essere azzoppato ancora prima di cominciare a lavorare. (...) Serve un sussulto di responsabilità da parte di tutti". Anche per **Stefano Fontana, direttore di Vita Nuova (Trieste)**, "un po' più di coraggio politico non guasterebbe" in questo momento. **Giuseppe Rabita, direttore di Settegiorni dagli Erei al Golfo (Piazza Armerina)**, ritorna invece sulla decisione di Poste italiane d'investire in Alitalia, chiedendo il perché di tale decisione: "Non si potrebbero invece investire queste risorse per potenziare e rendere più efficiente ciò che già esiste? Ma quello dell'efficienza purtroppo è un argomento che non riguarda l'Italia!". Mentre **Bruno Cescon, direttore del Popolo (Concordia-Pordenone)**, commenta "il gesto dell'ombrello di Maradona a Equitalia": "Non è lecita una smorfietta. A Maradona non si può perdonare tutto".

**Dalla protesta alla proposta.** I settimanali diocesani dedicano ampi spazi alle manifestazioni di protesta, che si stanno svolgendo in questi giorni con diverse motivazioni: dalla crisi alla politica, dai redditi bassi alla Tav... Molto spesso in questi cortei, ed è successo anche la scorsa settimana, s'infiltrano frange estremiste, che provocano "strappi profondi" alle motivazioni di partenza e "una ferita alla sicurezza e alla legalità". Al riguardo, **Bruno Cappato, direttore della Settimana (Adria-Rovigo)**, ricorda che "esprimerlo il proprio dissenso è un diritto; sostenerlo ed esprimerlo in forma violenta non è giusto". **La Valsusa (Susa)** guarda, in particolare, alla questione Tav: "Che i toni siano accesi, non va certo dimostrato. È evidente. Il linguaggio delle lettere che arrivano al giornale si fa sempre più duro. Le parole sono come dei fiammiferi accesi, pronte ad appiccicare il fuoco a tutto. Oramai dare alla parte avversa del mafioso, del terrorista, del criminale è più importante che ragionare, riflettere". Da qui l'invito di **Vincenzo Tosello, direttore di Nuova Scintilla (Chioggia)**, a "mobilitarsi in positivo": "Un invito a gruppi e associazioni, e anche alle nostre comunità parrocchiali, a orientare il discorso più sulla proposta che sulla protesta, escogitare nuove vie



e infondere fiducia. (...) Servono idee buone. E gente che le realizzi bene". Concorde **Enzo Gabrieli, direttore di Parola di Vita (Cosenza-Bisignano)**: "È il momento di far crescere, anche nelle nostre parrocchie, la coscienza civica, l'attenzione al bene comune da costruire insieme, superare la delega in bianco e la cultura della rassegnazione. Costruiremo così nuove strutture sociali e ci attiveremo per una cittadinanza partecipata". Per **Gianpiero Moret, direttore dell'Azione (Vittorio Veneto)**, "un segno inequivocabile che si vuole il bene di tutti si ha quando la volontà di riscatto si esprime facendo bene il proprio lavoro e svolgendo il proprio ruolo sociale con tutto l'impegno e nel rispetto delle leggi. Individui che diventano cittadini coscienti e impegnati sono il presupposto necessario perché anche tutto l'insieme della vita comune si rinnovi".

**Il ruolo dei settimanali.** Al centro degli editoriali di questa settimana anche alcune riflessioni sul ruolo delle testate Fisc. "I settimanali diocesani - scrive monsignor **Giovanni Signani, vicario generale di Imola, sul Nuovo Diario Messaggero (giornale della diocesi)** - non esauriscono la pastorale diocesana, ma sono un ottimo strumento di conoscenza, di dialogo intra-ecclesiale e col mondo". Il vicario generale rivolge poi "tre consigli": "Siate veri. Siate essenziali. Ma soprattutto siate profetici". Per **Adolfo Putignano, direttore dell'Ora del Salento (Lecce)**, "il valore della territorialità, la gioiosa consapevolezza di svolgere un necessario servizio d'informazione e soprattutto di formazione nei confronti delle comunità ecclesiali in atteggiamento di sincera comunione con i presuli e le aggregazioni ecclesiali, l'impegno, spesso controcorrente, di essere propositivi con convinto atteggiamento di dialogo e di rispetto del pluralismo costituiscono importanti radici etiche e culturali della stampa cattolica". **Luigi Sparapano, direttore di Luce e Vita (Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi)**, parla degli "eventi celebrativi" per il 90° del settimanale (1924-2014), con cui "si cercherà di coinvolgere la comunità per fare di questa opportunità celebrativa un'occasione di rilancio alla lettura e alla produzione giornalistica; per contribuire a rendere più familiare l'approccio dei più giovani al giornale e ai suoi linguaggi; per esercitare la capacità di osservazione e di senso critico rispetto alla realtà". **Francesca Cipolloni, direttrice di Emmaus (Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia)**, annuncia l'avvio della campagna abbonamenti al giornale. "Fare o rinnovare l'abbonamento - riflette Cipolloni - è una scelta consapevole e di fronte a questa certezza la responsabilità diventa importante. Specialmente quando, tra le righe, si parla di educazione. Perché non basta semplicemente informare, ma è necessario forgiare il cuore e la mente". **Luciano Seddioli, direttore del Momento (Forlì-Bertinoro)**, fotografa le difficoltà dei settimanali, mentre "si cerca una nuova modalità di presenza che coniughi internet e carta stampata, web e cartaceo. È una partita aperta e trovare un equilibrio è difficile". **Giampiero Cinelli, direttore della**

**Vita Picena (Ascoli Piceno)**, presenta il nuovo palinsesto dell'emittente diocesana "Radio Ascoli": ci saranno "tante trasmissioni giovani, per i giovani e condotte da giovani e giovanissimi".

**Papa Francesco.** Lo stile e i gesti di Papa Francesco continuano a tenere desta l'attenzione delle testate Fisc. Su **Millestrade (Albano) il vescovo della diocesi laziale, monsignor Marcello Semeraro**, prende spunto dalle parole del Pontefice sul "metodo della missione cristiana", in occasione della Giornata missionaria mondiale (domenica 20 ottobre), per evidenziare che "l'evangelizzazione non si compie solo mediante la predicazione pubblica del Vangelo e neppure unicamente attraverso opere di pubblica rilevanza, ma anche per mezzo della testimonianza personale, che è sempre una via di grande efficacia". Dello stesso avviso è **il Portico (Cagliari)**: "Le parole di Papa Francesco, che fanno eco a quelle di Paolo VI '...il mondo di oggi ha tanto bisogno di testimoni. Non tanto di maestri, ma di testimoni', probabilmente richiamano proprio all'atteggiamento dei gesti, sia interiori sia esteriori. In tal senso la vita può essere intesa come un grande gesto". Papa Francesco, aggiunge **Giordano Frosini, direttore della Vita (Pistoia)**, "ancora una volta ha colpito giusto. Il richiamo che ci ha rivolto è di primaria e fondamentale importanza". **Benito Regis, direttore della Cittadella (Mantova)**, commentando il discorso del Papa ad Assisi sulla spoliazione, conclude pregando "perché ogni cristiano, la Chiesa, ogni uomo e donna di buona volontà, sappia spogliarsi di ciò che non è essenziale per andare incontro a chi è povero e chiede di essere amato". Secondo **Davide Maloberti, direttore del Nuovo Giornale (Piacenza-Bobbio)**, "i gesti che il Papa chiede sono semplici, immediati. Non pretende digiuni, non domanda di macerarsi nei sensi di colpa, di piangere sui propri peccati, ma chiede di amare". E di "portare ovunque", aggiunge **Pietro Pompei, direttore dell'Ancora (San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto)**, "il messaggio di Amore, convinti che il nostro piccolo granello di senape, insieme a quello di tanti altri, diventerà albero in una foresta di Pace".

**Cronaca locale.** Sui giornali diocesani spazio anche ai fatti di cronaca locale. **Giorgio Bardaglio, direttore del Cittadino (Monza e Brianza)**, commenta "la notizia di queste ore", ovvero che il sindaco della città Roberto Scanagatti "è tra i dieci più apprezzati d'Italia. La cosa non ci sorprende affatto: il suo lavoro lo sa fare, dopo averlo studiato per una vita e aver infine compreso che l'unico modo per farlo, al giorno d'oggi, è quello di mettersi al centro di tutto, come un monarca". **Walter Lambertini, direttore della Fedeltà (Fossano)**, parte dalla "comparsa, in questi giorni, di un gigantesco cavallo di legno all'ingresso di via Roma, la via maestra simbolo della storia della nostra città", per una riflessione provocatoria sull'arte e sulla bellezza. Questa, dice, "fa rima con speranza, che non è utopia, o l'immobilismo di chi

aspetta una magica soluzione ai problemi. La speranza è fiducia in uno spiraglio di luce, l'indicazione di una via. In cui incamminarsi". **Giuglielmo Frezza, direttore della Difesa del Popolo (Padova)**, si occupa dell'inchiesta per turbativa d'asta e corruzione che coinvolge una trentina d'imprenditori, funzionari pubblici e politici padovani. "La giustizia - afferma Frezza - vaglierà i singoli comportamenti, ma è lo spaccato che abbiamo di fronte agli occhi che deve suonare come un campanello d'allarme, per ciascuno di noi. Se ci abituiamo a pensare che i veri guai dell'Italia sono altri e altrove. Che domandare una cena o una vacanza in cambio di una soffiata al momento giusto non sia poi gran cosa. Che un 'bravo imprenditore' non si giudica dalle mazzette che paga. Se accettiamo tutto questo, ne va della nostra, di dignità. Come persone e come comunità". **Il Biellese (Biella)** dedica l'apertura a "una maxi indagine della Guardia di finanza di Biella" che ha portato alla scoperta di una "truffa da 10 milioni": "In fumo i capitali di 100 investitori. Denunciate 14 persone". **Roberto Pensa, direttore della Vita Cattolica (Udine)**, riferisce invece che "la risposta a una lettera nella rubrica dei lettori del giornale si è trasformata in una mozione nel Consiglio comunale di Udine. Si tratta della proposta che i Paesi sviluppati si prendano carico dei tanti campi profughi sorti al confine con la Siria o ne creino di nuovi in Nord Africa, e vagolino lì, con tutte le garanzie democratiche, le richieste d'asilo". **La Guida (Cuneo)** propone la riflessione di un insegnante sulla scuola, vista come "laboratorio d'idee", "analisi, ipotesi, verifica"; "diallettica, confronto, assenso, dissenso, mai demonizzazione".

**La vita delle Chiese locali.** Non manca, infine, negli editoriali l'attualità ecclesiale. **Paolo Busto, direttore della Vita Casalese (Casale Monferrato)**, informa che "il vescovo spera di avere nel prossimo anno un gruppo di sacerdoti dalla Puglia per girare la diocesi e stimolare alla missionarietà ogni comunità cristiana. È il secondo passaggio della pastorale diocesana impressa dal vescovo: prima le unità pastorali per allargare la collaborazione di sacerdoti, religiosi e laici nell'evangelizzazione superando i confini angusti delle parrocchie; adesso stimolare tutti alla missionarietà che comincia da noi, senza escludere i paesi lontani". **Edoardo Tincani, direttore della Libertà (Reggio Emilia-Guastalla)**, riflette sulle ricorrenze dell'1 (Tutti i Santi) e del 2 novembre (commemorazione dei defunti). "Anche se una parola di santi e l'altra commemora i defunti - dice Tincani -, le due date celebrano la vita! Nella prima giornata ricordiamo i nostri fratelli che già sono in Paradiso, al cospetto di Dio, e fin d'ora sappiamo che sono moltitudine. Nella seconda data sostiamo a pregare per gli ospiti del Purgatorio, destinati comunque alla visione di Dio faccia a faccia. Dunque, pienamente innestati nella vita che non perisce più". Per questo, prosegue **Raffaele Mazzoli, direttore del Nuovo Amico (Pesaro-Fano-Urbino)**, "più che cimitero" bisogna chiamarlo "il campo dei Santi (camposanto): senza rinunciare alla terra essi appartengono al Regno dei cieli. Luogo della speranza e respiro dell'umanità fin dalle origini". **Da Giuseppe Lombardo, direttore di Cammino (Siracusa)**, l'invito a "far vivere ai nostri piccoli l'amore e la tenerezza di chi dal cielo li guarda e li protegge". **La Voce Alessandrina (Alessandria)** offre una sintesi dei primi incontri di "Comunità educante(si), un cammino spirituale e di preghiera rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni, a chi si sente educatore nella propria comunità e vuole continuare a formarsi". **Toscana Oggi (settimanale regionale)** pubblica l'invito al prossimo Convegno ecclesiale nazionale, che si svolgerà a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015, sul tema: "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". **Voce della Vallesina (Jesi)** dà notizia, infine, di due eventi per la diocesi: "Sabato 26 ottobre, alle 16, in cattedrale, verrà ordinato sacerdote padre Michele Massaccio, dell'Ordine dei Frati minori", mentre "domenica 3 novembre, ci sarà l'apertura dell'anno associativo dell'Azione Cattolica diocesana con un incontro unitario, cui parteciperà il presidente nazionale Franco Miano".

UNA COPRODUZIONE DEI CONSERVATORI DI AVELLINO E BENEVENTO CON PROTAGONISTI GLI ALLIEVI DEI DUE ISTITUTI

## AL TEATRO GESUALDO È DI SCENA LA BOHÈME DI PUCCINI



Una conferenza stampa tenutasi il 23 ottobre presso il Conservatorio musicale di Avellino ha annunciato un'occasione che ha inorgogliato i presenti: la produzione della Bohème di Giacomo Puccini ad opera dei musicisti (perché sarebbe troppo riduttivo chiamarli studenti) dei due Conservatori.

Alla conferenza, oltre ad **Achille Mottola**, che si è definito "un semplice giornalista" - ma di fatto ha svolto egregiamente il ruolo di presentatore e relatore ed è anche Emerito Presidente del Conservatorio di Musica di Benevento "Nicola Sala", erano presenti: **Maria Gabriella Della Sala**, Direttore del Conservatorio di Benevento; la Presidente **Caterina Meglio**; **Carmine Santaniello**, Direttore del Conservatorio di Avellino e il Vicedirettore **Antonio Di Palma**.

"Un sogno che diventa segno", queste le parole con cui Mottola ha esordito

per manifestare l'importanza di due presenze forti, come quelle dei due Conservatori, che interagiscono sul territorio campano. Dietro tutto questo - ha spiegato - ci sono l'amicizia antica di due studenti avellinesi, quali Santaniello e Della Sala, la loro caparbietà e lo sforzo per far avvicinare le due istituzioni.

La collaborazione tra i due istituti era già attiva da diversi anni e si concretizzerà ad Avellino con la messa in scena della Bohème che, essendo già stata realizzata a Benevento, si arricchirà del contributo dei giovani del Conservatorio avellinese sotto la direzione di **Francesco Ivan Ciampa** e la regia di **Emanuele Di Muro**.

L'obiettivo è quello di creare delle produzioni che una singola istituzione da sola non potrebbe mai realizzare. Tanti i suggerimenti lanciati alla presentazione di questa collaborazione, come quello di Caterina Meglio che ha dichiarato di auspicare per l'Anno Ac-

cademico 2013-2014 l'istituzione di un vero e proprio Festival dell'opera lirica made in Irpinia. Ma anche Alfonso Scarinzi, Direttore Artistico di "Aspettando Giffoni", guarda avanti pensando all'inserimento della produzione dei due Conservatori all'interno della rassegna musicale che sta riscuotendo tanto successo e che si avvale del sostegno della Banca della Campania.

La Presidente Meglio, ha precisato, inoltre, che la produzione è nata con l'intento di integrare la musica e la cultura musicale nel patrimonio del territorio, perché creare sinergia è un grande risultato. La replica dell'opera ad Avellino - che di fatto qui è una "prima", perché ricostruita con altri esecutori - ha lo scopo, da una parte, di dare ai ragazzi un pubblico che sia diverso da quello dei seminari e, dall'altra, di far comprendere al pubblico che dietro la realizzazione delle opere rappresentate c'è una scelta di vita di persone e sacrifici in nome della passione per la musica.

L'opera sarà rappresentata sabato 16 novembre alle 20,00, presso il Teatro Gesualdo di Avellino, altra istituzione sempre pronta a cogliere le buone pratiche e le novità, e dal 2 novembre si potranno acquistare i biglietti al costo di 10 euro.

La scenografia sarà arricchita, come ci informa il Professore **Demetrio Galano**, anch'egli presente alla conferenza, da alcuni ritratti su tela realizzati dagli studenti del Liceo Artistico di Avellino.

Maria Paola Battista



## CURARE E PRENDERSI CURA IL DIBATTITO SULL'ASSISTENZA AGLI ANZIANI PROMOSSO DAL CENTRO STUDI VILLA PARADISO



"Curare e prendersi cura", questo il tema dell'incontro che a Parolise ha visto confrontarsi, sabato scorso, sul tema dell'assistenza agli anziani, amministratori e personale sanitario.

Ad aprire la mattinata, il saluto del Presidente della Casa Albergo per anziani "Villa Paradiso", Carmine Cataldo che, considerato l'aumento del numero delle persone che raggiungono la soglia ambita dei cento anni di età, ha auspicato l'aumento anche del grado e della qualità dell'assistenza loro offerta.

A porre l'accento sulle necessità di risposte che provengono dal mondo della terza età è stato Carmine De Blasio, direttore del Piano di zona A6, che ha sottolineato la necessità di dare dignità alla persona nel momento in cui è più debole, facendola sentire a casa propria; mentre il Vice Sindaco di Avellino, Stefano La Verde, ha attribuito alle amministrazioni il dovere di intervenire per dare sostegno a queste iniziative, attivandosi nella ricerca delle risorse economiche necessarie.

Per Stanislao De Lauri, Sindaco di Parolise, il suo paese ha fatto da pioniere nel portare avanti il concetto nuovo di assistenza, proprio grazie alla struttura affidata dal Comune alla gestione del gruppo Insieme, che - come ci ha spiegato il Vice Sindaco Angelo Marallo - ha ampliato l'offerta di servizi, dando, nell'interpretazione delle normative vigenti in materia, il più ampio spazio alla cura della persona umana al di là delle esigenze minime di ospitalità. Anche il Sindaco di Montefredane, Valentino Tropeano, ha indicato una fonte di ricchezza per la nostra società nell'anziano, che non va trattato come prodotto da supermercato, ma come risorsa su cui investire le forze a disposizione.

Il convegno è stato organizzato dal Centro Studi Villa Paradiso, con l'intento di far luce sulle norme che disciplinano le prestazioni assistenziali agli anziani, per promuoverne la revisione in un'ottica più ampia, protesa al miglioramento della qualità complessiva della vita degli ospiti di questi istituti, ove vengano previste anche residenze sanitarie assistite (Rsa) e Comunità tutelari al loro interno.

Nel corso del suo intervento, la Dirigente dell'Unità Operativa Complessa (UOC) Anziani dell'Asl di Avellino, Anna Marro, ha di fatto lasciato intravedere uno spiraglio, affermando che in realtà è possibile allestire moduli all'interno delle Case Albergo per anziani, ove attuare questo tipo di assistenza allargata, mostrandosi, nel contempo, molto soddisfatta del funzionamento di Villa Paradiso.

E. D.

## BIMBOVISIONE: "VEDERE BENE PER APPRENDERE MEGLIO"

L'Istituto Comprensivo Statale Regina Margherita - Leonardo da Vinci di Avellino, ha ospitato il 23 ottobre presso l'Auditorium dell'Istituto Secondario, l'incontro "Bimbovisione", promosso dall'Associazione Provinciale Ottici Avellino, con il patrocinio dell'Asl, della Regione Campania, del Coni, di Federotica e Ottici optometristi.

Un incontro interessante, soprattutto molto istruttivo, ad opera degli ottici optometristi Patrizio Pascotto e Giuseppe Reppucci i quali, a turno, hanno spiegato a insegnanti e genitori quanto sia importante la cor-

retta visione dei ragazzi sia a casa che a scuola, proponendo regole, esercizi ed ausili visivi. Vedere bene non è solo uno stato di salute, ma è anche un grande aiuto all'apprendimento, perché esso è molto più facilitato quando si utilizzano bene entrambi gli occhi, quando le informazioni visive si combinano con quelle provenienti dagli altri sensi e questo "insieme" consente di intraprendere azioni rapide, precise e risposte corrette.

Non a caso, oggi, si utilizza la collaborazione dei vari settori specialistici come psicologi, logopedisti e odontoiatri, tendendo così a ottenere la più specifica risposta al problema da risolvere.

Prevenire le malattie si può, grazie all'attenta osservazione dei bambini in famiglia e a scuola, nonché all'aiuto da parte dei professionisti che, con le loro competenze, supportano genitori e insegnanti nel migliorare le condizioni di salute dei ragazzi.



MESTIERI E FIGURE SCOMPARE NEL TEMPO a cura di Antonietta Urciuoli

## “I COCCHIERI”



Oggi, grazie all'aereo in poche ore raggiungi Parigi, Londra, Madrid. In mezza giornata di volo ti ritrovi tra i grattacieli di New York.

Con i treni, gli autobus, le automobili, giri in lungo e in largo l'Europa spostandoti con facilità, sorridendo al ricordo delle ultime carrozzelle con le quali i nostri nonni raggiungevano la vicina Napoli. Per essi viaggiare diventava andare incontro a seri pericoli.

Con la scomparsa di questo mezzo di trasporto sostituito dalle automobili non ci sono più figure come il "ferracavallo" (inchiodava agli zoccoli degli equini i ferri da lui stesso forgiati), il "brigliaro" (faceva e vendeva briglie per i cavalli), il "Chiavaro 'e carrozze" (vendeva chiavi particolari che servivano per stringere o allentare le viti delle carrozze).

Furono chiuse le officine addette alla costruzione e riparazione di carrozze e carrozzini. Ad Avellino precisamente in via Costantinopoli vi erano abili maestri artigiani che costruivano carrozze solide e ben rifinite che venivano richieste in tutte le regioni del Regno delle Due Sicilie. Scomparvero i fabbri-ferrari, gli ottonai e tutti quegli artigiani che costruivano i finimenti in ferro e in ottone per le bardature dei cavalli.

Scomparve soprattutto il "cocchiere" colui che conduceva un veicolo trainato da cavalli: il calesse, la carrozza che poteva essere pubblica o privata.

Molti aristocratici possedevano le carrozze e avevano a loro servizio un "cocchiere" che, oltre a guidarle, era responsabile del mezzo che in qualsiasi momento doveva essere disponibile e soprattutto in ordine. Quando il nobile si recava ad una festa, nel caso in cui volesse sostituirlo alla guida, il cocchiere prendeva posto sul predellino dietro in modo che potesse, in qualsiasi momento, riprendere la guida della carrozza. Oltre al cocchiere, il nobile aveva al suo servizio i paggi e i valletti che prendevano posto dietro la carrozza e dovevano essere sempre pronti ad aprire le portiere e ad abbassare i gradini mobili per la discesa dei passeggeri.

I paggi e i valletti avevano anche il compito di aver cura della carrozza: dovevano lucidarla, assicurarsi delle ruote, della sistemazione dei cavalli, tiravano i finimenti e tenevano sempre in ordine e pulito l'interno dell'abitacolo.

Il personale di servizio della carrozza di un nobile indossava sontuose livree.

Nella nostra città, nel 1912, c'erano duecento cocchieri autorizzati ad effettuare il servizio pubblico. Con il passare del tempo cominciarono a

diminuire. Nel 1932 ne restarono solo 80 e alcuni di essi non rispettavano il Regolamento di Corso Pubblico creando disagi ai cittadini. Infatti c'era la circolazione di molte carrozzelle non autorizzate e molte altre erano guidate da minorenni o da persone non idonee che potevano creare danni ai passeggeri.

Poiché in quegli anni i cocchieri, a causa della concorrenza, vivevano in condizioni disagiate, si chiese al Podestà di dotare ciascun vetturino di un berretto e di un camice da indossare durante il servizio al fine di una maggiore decenza per il decoro della città.

Sia i cocchieri avellinesi che quelli che provenivano dalla provincia sostavano con le loro carrozzelle nei pressi di Piazza Libertà e al Corso Vittorio Emanuele.

Poiché la sosta, alle volte, era proprio al centro della strada, gli avellinesi durante la passeggiata venivano disturbati dalle voci chiassose e parole ben colorite dei cocchieri e molto spesso venivano raggiunti dalle urine che i cavalli spruzzavano con una certa violenza.

I disagi economici e le condizioni di vita dei vetturini divennero ancora più gravi nel periodo della seconda guerra mondiale. Nel 1942, a causa della mancanza della crusca necessaria all'alimentazione degli equini, solo venti carrozzelle circolavano in città.

Nel settembre 1943, nei giorni che seguirono il bombardamento, i cocchieri con i loro mezzi diedero un valido contributo alla popolazione. Essi trasportarono centinaia di feriti dal Centro Storico di Avellino alla Collina dei Cappuccini dove, prima nel Convento e poi nella Scuola Agraria, fu allestito un Ospedale in cui vennero date le prime cure.

Nel 1948 gli ultimi cocchieri furono ventotto, molti di noi ricorderanno il noto e popolare Armando Cucciniello conosciuto come "Mandolino". Guidava la sua cavalla "Notturmo" e il figlio "Fulmine". Posteggiava nei pressi di Piazza Libertà e stava sempre a lucidare i finimenti della sua carrozza.

A molti di noi bambini ci ha portati dalle nostre case a Via Dante, dove una volta c'era l'Ufficio Igiene e Profilassi e dove si effettuavano le vaccinazioni. "Mandolino" per non farci spaventare diceva: "Se nessuno di voi piangerà, vi prometto che al ritorno vi porterò un po' in giro". Si trattenevano le lacrime e il cocchiere manteneva la sua promessa. Schioccava leggermente la frusta come una carezza e il cavallo andava a trotto moderato dandoci così la possibilità di os-

servare le strade, i negozi, le tante vetrine della "Standa". Dalla carrozzella salutavamo i passanti che ci guardavano e ci sorridevano.

Mandolino insieme a tanti altri cocchieri faceva a gara a chi aveva la carrozza più bella, più lucida e pulita. Di tanto in tanto, durante le soste,

carezzava i suoi cavalli grazie ai quali poteva guadagnarsi da vivere, provvedeva al sacchetto di biada e presso la "Fontana di Bellerofonte", chiamata comunemente "Fontana a tre canali", e nei pressi della "Fontana Tecta", dove le nostre mamme lavavano la biancheria, un tempo i postiglioni delle diligenze e poi i cocchieri abbeveravano quotidianamente i cavalli. Essendo le carrozzelle l'unico mezzo di trasporto urbano, i cocchieri trasportavano i passeggeri alla stazione ferroviaria, ad Atripalda, Bellizzi, Viale Italia, sulla Collina dei Cappuccini e quella dei Liguorini.

Nel giorno di Sant'Antonio, protettore degli animali, il cocchiere, dopo la benedizione dell'equino, si concedeva un giorno di riposo. Per lui ordinava un pranzo speciale e per il cavallo doppia razione di biada.

Il cocchiere, grazie alla sua esperienza, diventava un vero conoscitore di questo quadrupede, trascorrendo intere giornate con esso, che si protraevano fino a tarda ora, perché una volta terminato il lavoro, doveva riportarlo nella stalla. Dopo che aveva mangiato e bevuto, doveva attaccargli al collo la "musiera" riempita per metà di biada e doveva riempire di fieno le mangiatoie.

Sapeva diagnosticare le malattie più comuni e curarlo con medicine che lui stesso preparava e, all'occorrenza, si alzava anche di notte per somministrargliele.

Se durante qualche spostamento l'animale riportava qualche ferita, sapeva disinfettarla e, in mancanza del maniscalco, provvedeva personalmente a ferrare gli zoccoli.

## La Fede in... un Twitter

Il problema, all'inizio, sembrava l'estrema sintesi: come si fa a comunicare concetti profondi relativi alla vita di Fede nei soli 140 caratteri consentiti da Twitter?

A rompere l'indugio ha contribuito l'iniziativa di Monsignor Hervé Giraud, Vescovo di Soissons, nella Francia settentrionale, che nel 2011 ha lanciato le #twittomelie, brevissimi commenti agganciati a una frase della Sacra Scrittura.

Molti altri, tra cui diversi cardinali e vescovi, hanno accettato la logica del frammento per cercare di coniugare espressioni dense di significato religioso e per condividere invocazioni o preghiere.

Gesù stesso utilizzava delle espressioni lapidarie di grande efficacia che oggi possono essere abbondantemente contenute in un tweet.

Lo stesso account del Papa che al suo esordio, con Benedetto XVI, aveva destato tante perplessità, è percepito oggi come uno dei canali più diretti per diffondere brevi espressioni del Pontefice in ogni parte del mondo.

Oltre un milione e duecentomila persone seguono il profilo Twitter italiano di Papa Francesco.

Per leggere i suoi "cinguettii" basta digitare l'indirizzo: [www.twitter.com/pontifex\\_it](http://www.twitter.com/pontifex_it)

Per leggere, invece, le #twittomelie di Monsignor Giraud, per chi "mastica" un po' di francese, l'indirizzo è il seguente:

[www.twitter.com/mgrgiraud](http://www.twitter.com/mgrgiraud)



Vittorio Della Sala

## NELLA CASA DEL PADRE

### Guardia Lombardi - Lutto DAMIANO

**Dopo una lunga malattia è morto l'Avvocato Pietro Damiano da Guardia dei Lombardi, il Sindaco del terremoto.**

**Fu vicesindaco negli anni '50 e Sindaco per due legislature (1980-1984 e 1988-1991), dopo aver retto per molti anni l'Ufficio del Registro di Fidissano (Massa Carrara) e la Conservatoria delle Ipotecche di Avellino. Uomo esemplare, di grandi virtù morali e amministratore attento lasciando un ricordo indelebile nella storia amministrativa di Guardia.**

**In questo triste momento siamo vicini ai figli Gaetano, Michele e Renato, alle nuore, alla nipote Lina ed ai parenti tutti, associandoci al loro dolore.**

(al.san.)



## BASKET

# LA SIDIGAS AGGANCIA IL "GRUPPONE" DI TESTA



**D**omenica scorsa, nel posticipo serale, vittoria sofferta della SIDIGAS Avellino che ha battuto sul parquet amico l'ACEA Roma con il

punteggio di 84 a 82, portandosi, così, prima in classifica, in coabitazione con altre squadre.

E' stata una partita giocata, sostanzialmente, quasi punto a punto fino a fine gara, anche se, per tratti, leggermente condotta dalla squadra avellinese, in cui la SIDIGAS, con un gioco accorto e una difesa più organizzata è riuscita a bloccare la blasonata squadra avversaria.

**Sugli scudi, tra gli atleti irpini, si sono evidenziati THOMAS** (nella foto), che con 25 punti è stato il miglior realizzatore della serata, ma anche con una buona predisposizione in campo, **seguito da IVANOV**, di cui la squadra non può fare a meno, con venti punti realizzati e punto di riferimento, sia in attacco che in difesa, per tutti i compagni.

**Confermata anche la buona prestazione di CAVALIERO** che ha rilevato, in maniera egregia insieme a **capitan SPINELLI**, il regista della squadra **LAKOVIC** in giornata negativa, colpa anche dei falli iniziali fischiate a suo carico.

Coach **VITUCCI**, nella Sala Stampa, stemperando gli animi a seguito degli incidenti finali verificatisi sugli spalti, ha commentato la gara dicendo **"di aver portato a casa una partita che è stata molto dura e avvincente e che conferma, almeno in parte, i progressi di queste settimane. Questa vittoria, ha proseguito, ci dà morale per le prossime due trasferte e, soprattutto, regala la gioia al pub-**

**blico di casa dopo la brutta prova contro PESARO"**.

Ora, come ha anticipato il coach, la **SIDIGAS deve affrontare due turni esterni molto impegnativi, domani contro CIMBERIO Varese e domenica 10 novembre, contro PALLACANESTRO Cantù**, con la speranza che, con la forma ritrovata, la squadra possa portare a casa due risultati positivi onde consolidare la posizione di alta classifica.

Franco Iannaccone

CLASSIFICA		
1. EA7 Emporio Armani MI	4	2/1
2. Montepaschi SI	4	2/1
3. Sidigas AV	4	2/1
4. Acea Roma	4	2/1
5. Banco di Sardegna SS	4	2/1
6. Enel BR	4	2/1
7. Granarolo BO	4	2/1
8. Pasta Reggia CE	4	2/1
9. Cimberio VA	4	2/1
10. Pall. Cantù	4	2/1
11. Urmana VE	2	1/2
12. Sutor MGR	2	1/2
13. V.L. Pesaro	2	1/2
14. Grissin Bon RE	2	1/2
15. Giorgio Tesi Group PT	0	0/3
16. Vanoli CR	0	0/3

## il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc



Proprietà Diocesi di Avellino  
fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"  
Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."  
Direttore responsabile  
Mario Barbarisi

### Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569

Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444 Iscrizione ROC n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

## AUTORICAMBI! NUOVI E USATI

### A.M.A.

Tel.Fax 0825 627113  
340 1578568

Via Francesco Tedesco, 416  
83100 Avellino

e-mail: amaautoricambi@libero.it P.Iva 02751640646



## DIALYSIS srl

AMBULATORIO DI NEFROLOGIA

E TERAPIA DIALITICA

- Certificato ISO 9001
- Convenzionato con SSN
- 3 turni giornalieri con reperibilità notturna e festivi
- Servizio trasporto pazienti privato



Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO

Alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"

Tel: 082572663 - Fax: 082572663

E-mail: dialysissrl@virgilio.it

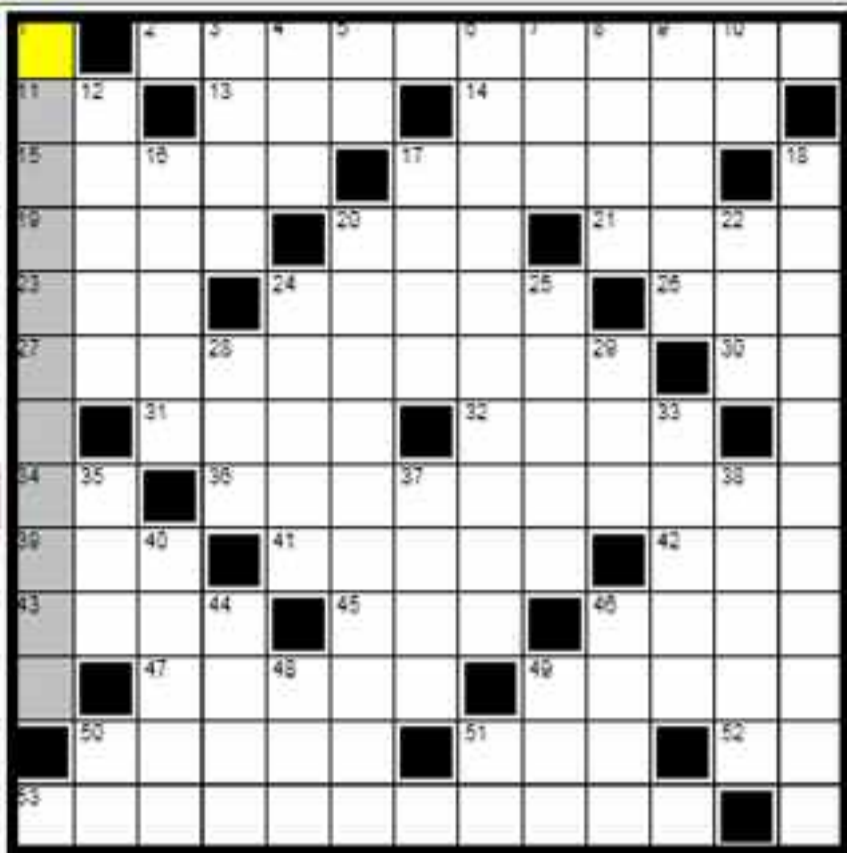
P.I./C.F.: 01755940648

Il centro offre da oltre 20 anni assistenza medica terapeutica ai pazienti nefropatici, distinguendosi per l'utilizzo di apparecchiature all'avanguardia per la terapia dialitica.

Nell'ottica di offrire il maggior confort possibile ai pazienti ed ai loro familiari la struttura opera su 3 turni giornalieri e mette a disposizione un servizio di trasporto pazienti.

L'equipe medica è composta da affermati professionisti del settore.

# Passa... Tempo



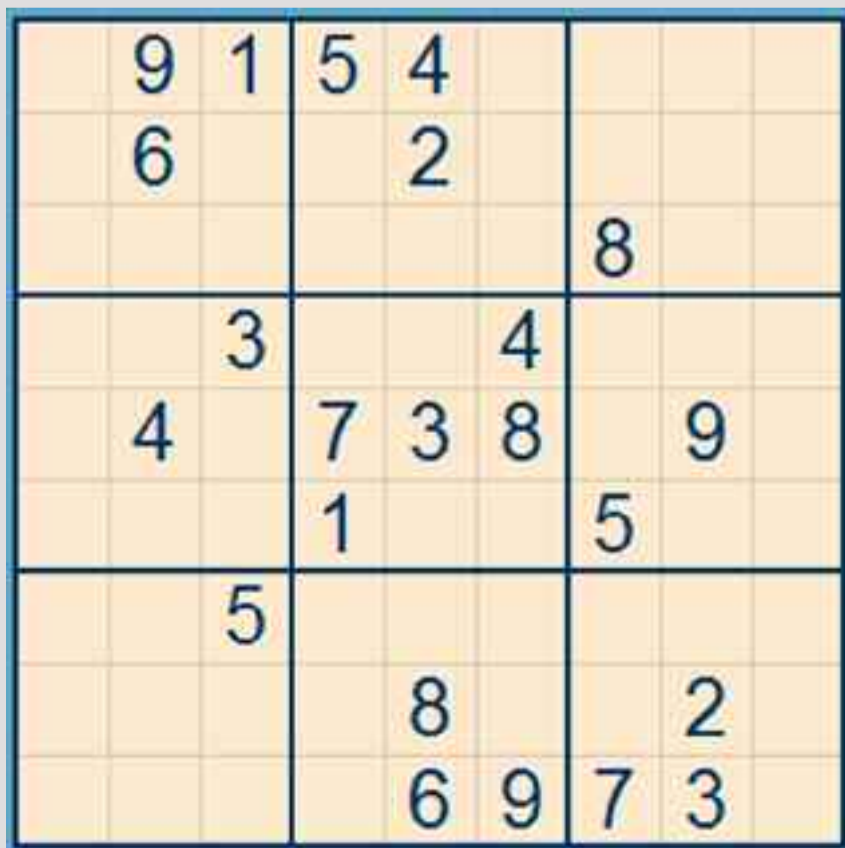
ORIZZONTALI

VERTICALI

- 2 UNA LAVORAZIONE A FIORAMI DEI TESSUTI
- 11 SONO IN CASA
- 13 NUCLEI ARMATI RIVOLUZIONARI
- 14 NOME TOSCANO DELLA CARPA
- 15 PREGIATO VINO SARDO
- 17 ENRICO FISICO ITALIANO
- 19 MESE EBRAICO DEL PURIM
- 20 INIZIALI DI POE
- 21 UN MULTRIPLO DI DUE
- 23 LO PIÙ VOI
- 24 ARMATA ITALIANA SUL DON
- 26 IL QUARTO CASO LATINO ABBREVIATO
- 27 SI USANO DOPO LA DOCCIA
- 30 FINE DI POESIE
- 31 CINGONO L'ITALIA
- 32 NOTA CITTADINA IN PROVINCIA DI TERAMO
- 34 SIGLA DI PIACENZA
- 36 UOMO...LUPO MANNARO
- 39 EBBE LA MOGLIE TRASFORMATA IN UNA STATUA DI SALE
- 41 ALVAR ARCHITETTO
- 42 UNA CITTÀ SERBA
- 43 VALE ... COME SOPRA
- 45 SUPPORTO PER LA PALLINA DA GOLF
- 46 FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO
- 47 POPOLAZIONE INDIGENA DELL' AMERICA SETTENTRIONALE
- 49 GRAN PROFUSIONE, INONDAZIONE
- 50 TAPPETO ANATOLICO DA PREGHIERA
- 51 IL NOME DELL' ATTRICE MASSARI
- 52 SIMBOLO CHIMICO DELL'ASTATO
- 53 E' CONTRAPPOSTO AL PROLETARIO

- 1 UN DOLCE DI FRUTTA CON GELATO E PANNA MONTATA
- 3 ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
- 4 GUIDÒ LA CINA PER MOLTO TEMPO
- 5 SIGLA DI AREZZO
- 6 VIVO COME IL FUOCO
- 7 L'ARIA... DEL POETA
- 8 SIMILE ALL' ORIGANO
- 9 È CONTRAPPOSTA ALLA PLURALITÀ
- 10 SIGLA DI RAVENNA
- 12 SOMMO SACERDOTE AI TEMPI DI SALOMONE
- 16 VELIERO MERCANTILE E MILITARE TURCO
- 17 LA GODE CHI È NOTO
- 18 SPEZIA DA GRATTUGIARE.
- 20 OPERAZIONE AGRICOLA
- 22 TOURING CLUB ITALIANO
- 24 UN'ANTICA VIA ROMANA
- 25 SPACCATO - STRAPPATO
- 28 TUTTO IN INGLESE
- 29 ABBREVIAZIONE DI IRREGOLARE
- 33 LE ISOLE CON ZANTE
- 35 CODICE IN BREVE
- 37 IL CANTANTE BRITTI
- 38 STROBILO FEMMINILE DELLE PINACEE
- 40 DIO DEL SOLE DEGLI ITTITI
- 44 È COME DIRE GATTI
- 46 FABBRICA AUTO A TORINO
- 48 OPPOSTO A «IN»
- 49 ANTICA UNITÀ DI MISURA DI LUNGHEZZA ROMANA
- 50 INIZIALI DEL REGISTA ANTONIONI
- 51 SI DICE PUNTANDO L'INDICE

## SUDOKU



## ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE DI AVELLINO

a cura di Fabrizio Gambale

CHIESA	ORARIO
<b>Cuore Immacolato della B.V.Maria</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>Maria SS.ma di Montevergine</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
<b>S. Alfonso Maria dei Liguori</b>	Festive: 08.00, 11.00 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>S. Ciro</b>	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00;19.00
<b>Chiesa S. Maria del Roseto</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
<b>S. Francesco d'Assisi</b>	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
<b>S. Maria Assunta C/o Cattedrale</b>	Festive: 08.00, 10.00, 12.00, 18.00 Feriali: 18.00
<b>Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)</b>	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
<b>San Francesco Saverio (S.Rita)</b>	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
<b>Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)</b>	Venerdi ore 10.00
<b>S. Maria delle Grazie</b>	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
<b>S. Maria di Costantinopoli</b>	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
<b>SS.ma Trinità dei Poveri</b>	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
<b>SS.mo Rosario</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
<b>Chiesa Santo Spirito</b>	Festive: 09.00
<b>Chiesa S. Antonio</b>	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle <b>S. Maria Assunta in Cielo</b>	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00))
<b>Rione Parco</b>	Festive: 10.30
<b>Chiesa Immacolata</b>	Festive: 12.00
<b>Contrada Bagnoli</b>	Festive: 11.00
<b>Ospedale San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera</b>	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
<b>Villa Ester</b>	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
<b>Casa Riposo Rubilli (V. Italia)</b>	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
<b>Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)</b>	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
<b>Cimitero</b>	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

**Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica  
notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino  
inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00**

### Numeri utili

- Emergenza Sanitaria 118
- Vigili del fuoco 115
- Carabinieri 112
- Polizia 113
- Guardia di Finanza 117
- Guardia medica
- Avellino
- 0825292013/0825292015
- Ariano Irpino 0825871583
- Segnalazione Guasti**
- Enel 8003500
- Alto Calore Servizi 3486928956
- Sidigas Avellino 082539019
- Ariano Irpino 0825445544
- Napoletana Gas 80055300



**Farmacie di Turno  
città di Avellino  
dal 4 al 10 novembre  
servizio notturno**

Farmacia Sica  
Corso Vittorio Emanuele  
**servizio continuativo**  
Farmacia Autolino  
Via Amabile

**Sabato pomeriggio e festivi**  
Farmacia Sica  
Corso Vittorio Emanuele

# A NATALE INTERPRETIAMO I VOSTRI SOGNI



24

LE GUARDIE

Prezioso, classico o frizzante, qualunque sia il Natale che sogni, Progress ti accoglie con una incredibile proposta di addobbi per vestire la casa dello stile che desideri. Decorazioni tradizionali, colori di tendenza e luci incantevoli per creare l'albero e la tavola delle feste. Troverai anche tantissime proposte per realizzare il presepe e tante idee per i regali da mettere sotto l'albero.

Scopri il sogno del Natale Progress su  
[WWW.ILMONDODIPROGRESS.IT](http://WWW.ILMONDODIPROGRESS.IT)

**PUNTO**  
**PROGRESS**  
l'evoluzione del fai da te

**MIRABELLA ECLANO (AV)**  
Centro Commerciale Il Carro  
Lunedì / Domenica  
orario continuato 9.00 - 21.00  
tel. 0825 620380

**AVELLINO EST**  
direzione Atripalda  
Lunedì / Venerdì  
9.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00  
Sabato / Domenica  
9.00 - 13.00 / 16.00 - 20.30  
tel. 0825 615297

**CASERTA SUD**  
direzione Maddaloni  
Lunedì / Domenica  
orario continuato 9.00 - 21.00  
tel. 0823 200099

**PROGRESS**  
l'evoluzione del fai da te